

Indice

1. Staffoli	4
1.1 Descrizione del territorio	4
2. Sistema Sociale	6
2.1 Popolazione	6
2.1.2 Evoluzione della popolazione a Santa Croce sull'Arno	7
2.1.2 L'evoluzione della popolazione a Staffoli	9
2.1.3 Densità abitativa a Santa Croce sull'Arno e Staffoli	10
2.1.4 Popolazione per sesso a Santa Croce e Staffoli	12
2.1.5 Popolazione per età a Santa Croce e Staffoli	13
2.1.6 La piramide dell'età	14
2.1.7 Saldo Naturale	16
2.1.8 Saldo Migratorio	18
2.1.9 Saldo totale	19
2.2 Immigrazione	21
2.2.1 Immigrati presenti	21
2.2.2 Popolazione Immigrata per fascia d'età	24
2.2.3 La suddivisione per sesso e per nazionalità della popolazione immigrata	26
3. Analisi Economica	28
3.1 Le unità locali a Staffoli	28
3.2 Le attività Manifatturiere a Staffoli	30
3.3 Il Commercio a Staffoli	31
3.4 Il settore delle Costruzioni	33
3.5 L'agricoltura a Staffoli	34
3.6 Le attività immobiliari, Informatica e Ricerca	35
3.7 Alberghi e ristoranti	36
3.8 Conclusioni, Analisi economica della frazione di Staffoli	37
3.8.1 Staffoli e la risorsa boschiva delle Cerbaie	37
3.8.2 Lo sviluppo della filiera energetica del legno	38
3.8.3 Il settore turistico	40

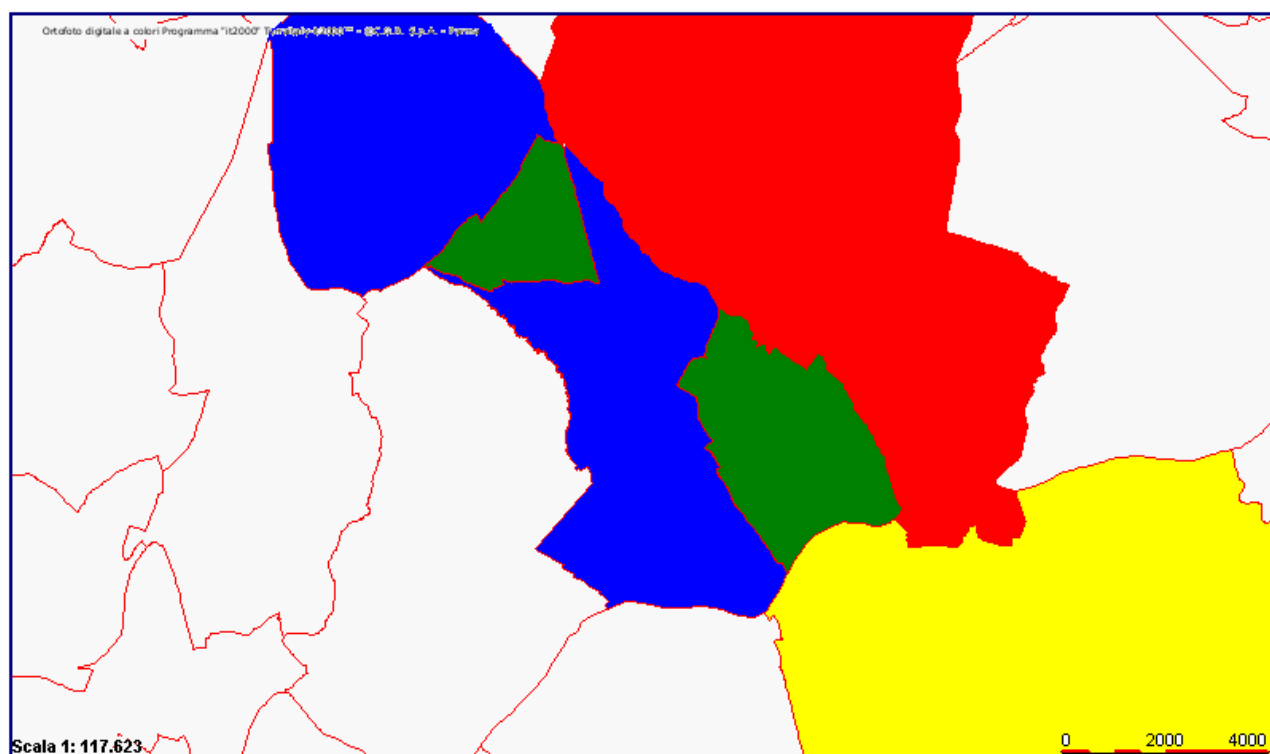
1. Staffoli

1.1 Descrizione del territorio

Staffoli è un paese di circa duemila abitanti posto sulle colline delle Cerbaie a margine del Padule di Bientina, nella zona a confine tra le province di Pisa, Firenze e Lucca; unica frazione del Comune di Santa Croce sull'Arno, è caratterizzato da un centro abitato esclusivamente residenziale sviluppatosi in epoca recente lungo la S.P. n. 8 della Val di Nievole.

Il territorio del Comune di Santa Croce è indicato in verde nella mappa sottostante, la frazione di Staffoli è completamente circondata dal comune di Castelfranco di Sotto (in blu).

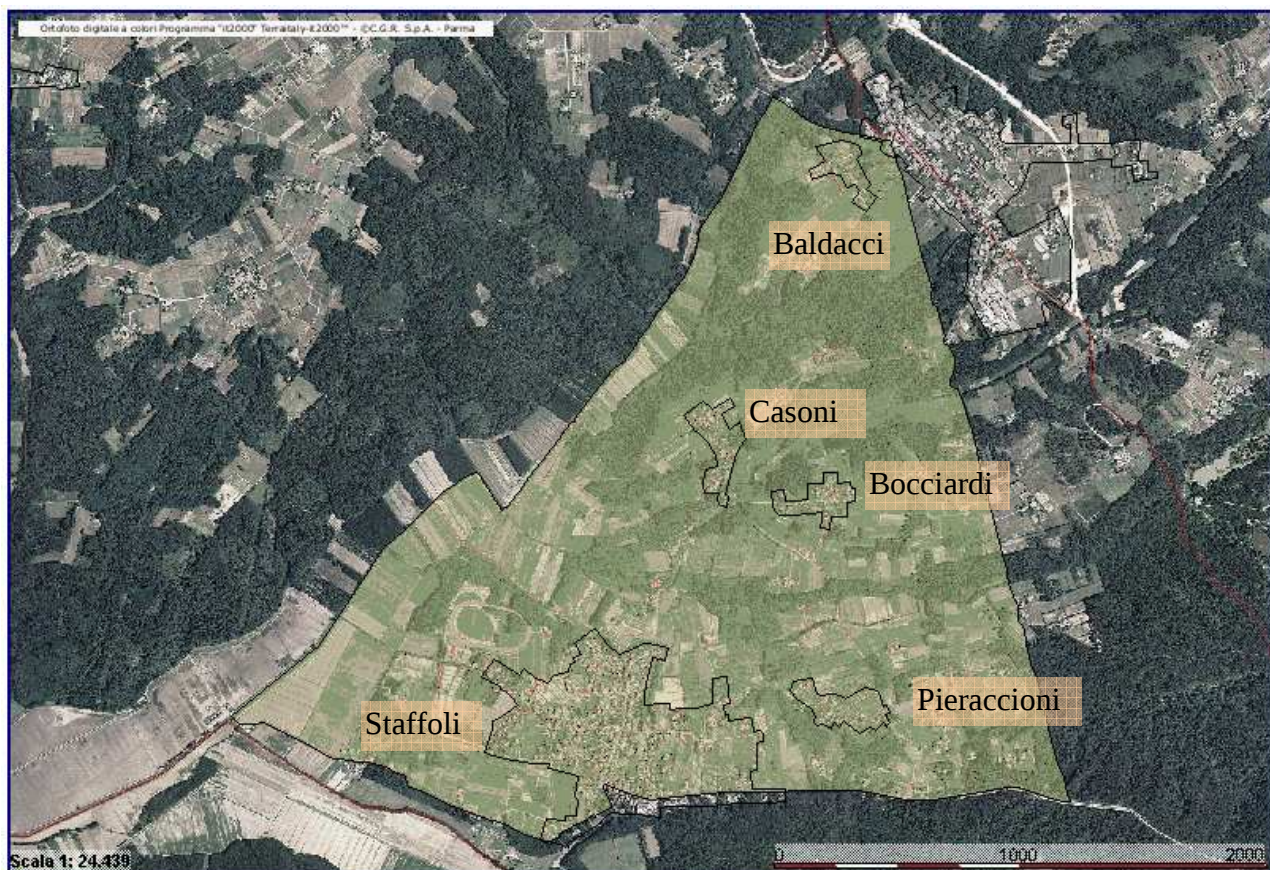
Il paese si sviluppa oggi su una strada che era un ramo importante della Via Pisana o uno dei tanti percorsi verso la vicina Francigena.



Frazione	Abitanti (2001)
Staffoli	1.354
Baldacci	47
Bocciardi	60
Casoni	75
Pieraccioni	97
Altre piccole frazioni (Carmignano, Sartini, Tramontano)	92
Case Sparse	201
Totale	1.926

La carta successiva mostra la localizzazione all'interno della frazione del comune di Santa Croce delle principali aree urbanizzate: Staffoli, Pieraccioni, Casoni, Bocciardi e Baldacci.

La tabella successiva mostra la suddivisione della popolazione all'interno della frazioni di Staffoli nei principali centri abitati secondo il censimento ISTAT della popolazione del 2001.



Il territorio della frazione di Staffoli, ad eccezione dell'area principalmente urbanizzata, fa parte del SIC (sito di interesse comunitario) delle Cerbaie.

Questa area costituisce un'importante risorsa ecologica, essendo coperta da una ricca vegetazione. Il bosco d'alto fusto è formato prevalentemente da pini marittimi e, in minor misura, da querceti (cerri, roveri, farnie, robinie). I "vallini" più umidi sono caratterizzati da un particolare microclima, che favorisce la sopravvivenza di specie vegetali altrove estinte e lo sviluppo di piante rarissime.

2. Sistema Sociale

In uno studio mirato ad analizzare lo stato dell'ambiente di un territorio riveste particolare importanza l'analisi delle caratteristiche e della evoluzione del tessuto sociale.

Lo Studio del sistema sociale del territorio è indirizzato a conoscere e quantificare le pressioni che la presenza umana esercita sul territorio e quindi sull'ambiente, e per tale motivo verranno analizzate le caratteristiche, la composizione e la diffusione della popolazione nella sua complessità e varietà.

La lettura dei fenomeni demografici viene strutturata utilizzando riferimenti temporali e territoriali di ampie dimensioni, perché sia possibile estrapolare da essa un insieme di tendenze e di linee di sviluppo future statisticamente attendibili. Questo tipo di analisi ha come scopo lo studio di elementi di discontinuità che intrecciandosi a tendenze di più lungo periodo (ad esempio, declino della fecondità, aumento dell'età media) possono indurre ad una percezione in qualche misura contraddittoria e distorta del quadro socio-demografico nel suo complesso.

Di contro una analisi condotta su scala territoriale e cronologica più ridotta, rapportata a contesti più ampi, può agevolare una lettura più equilibrata delle congiunture e delle linee di tendenza in atto.

Nel presente capitolo verrà esaminata la realtà del Comune di Santa Croce sull'Arno e della frazione di Staffoli, al fine di analizzare le diverse componenti dell'assetto demografico sia a livello di Comune che di singole frazioni .

Il quadro proposto non è certamente esaustivo ed ha lo scopo di mettere in luce alcune principali linee di tendenza e, nello stesso tempo, fornire una rassegna dei dati in modo da evidenziare le specificità territoriali che contribuiscono a delineare il quadro d'insieme.

I due aspetti del Sistema Sociale descritti ed analizzati all'interno di questo capitolo sono:

- la popolazione
- l'immigrazione

I documenti o i dati utilizzati per l'elaborazione degli indicatori proposti fanno riferimento: a statistiche ISTAT (censimenti della popolazione o stime della popolazione residente), statistiche fornite "quadro Conoscitivo" dell'Osservatorio per le politiche sociali della Provincia di Pisa, statistiche della Società della Salute, Piano Integrato di Salute e dall'anagrafe del Comune di Santa Croce sull'Arno.

2.1 Popolazione

In questo paragrafo verrà proposta una lettura dei caratteri demografici del Comune di Santa Croce sull'Arno e della frazione di Staffoli fornendo, ove possibile per descrivere le tendenze in atto, confronti con dati relativi al distretto conciaro, alla Provincia di Pisa o alla Regione Toscana.

Il paragrafo analizza tre aspetti delle dinamiche demografiche:

- l'andamento della popolazione e la sua diffusione all'interno del territorio comunale,

- la suddivisione della popolazione in fasce d'età
- gli indicatori demografici.

2.1.2 Evoluzione della popolazione a Santa Croce sull'Arno

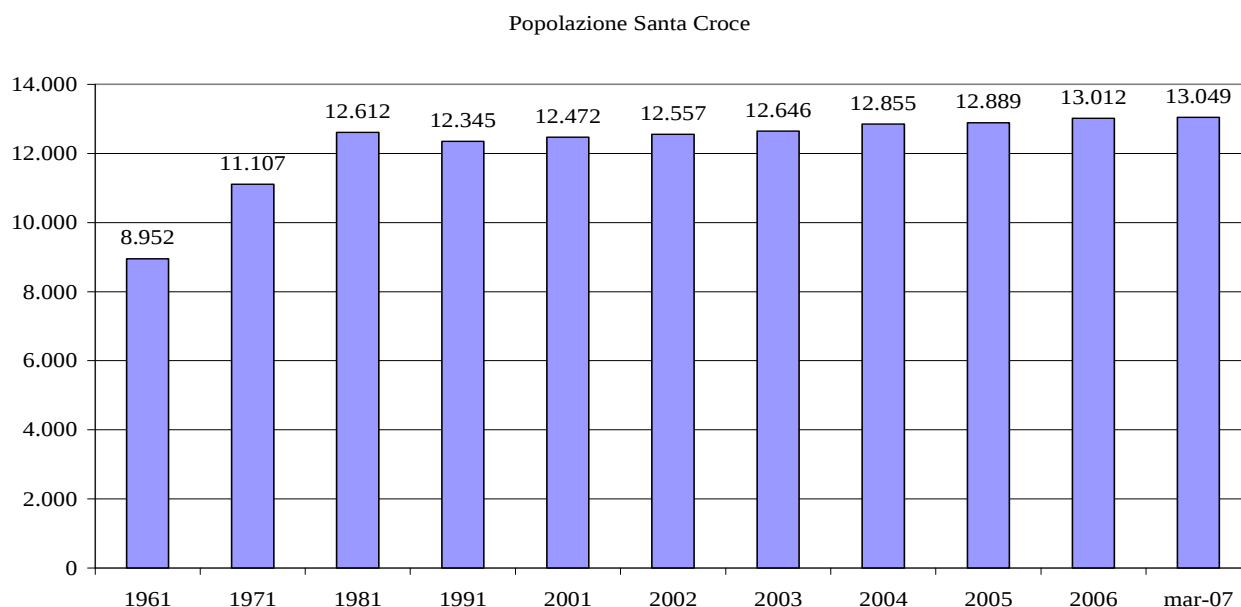
Inizialmente verrà analizzata la serie storica (1961-Marzo 2007) dei dati relativi alla popolazione residente nel territorio del Comune di Santa Croce sull'Arno e la sua diffusione sul territorio comunale; la popolazione residente è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel Comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro Comune italiano o all'estero¹.

L'andamento della popolazione a Santa Croce negli ultimi quarant'anni registra un notevole incremento; è opportuno sottolineare che i dati dal 1961 con cadenza decennale (fino al 2001) sono forniti dai censimenti ISTAT, mentre i dati dal 2002 al marzo 2007 sono forniti direttamente dall'anagrafe comunale.

La popolazione a Santa Croce è in leggero e costante aumento negli ultimi anni, mantenendo un trend registrato anche in provincia di Pisa come è possibile notare dai grafici successivi.

Nella seconda elaborazione è stato posto come riferimento il 1982, ed è stata analizzata la variazione della popolazione rispetto a quel dato di riferimento.

Tabella 1: Popolazione Santa Croce 1961-2007, fonte ISTAT



L'analisi evidenzia che successivamente al 1984, la popolazione di Santa Croce ha subito una continua flessione per un decennio, trend seguita anche dalla popolazione provinciale.

¹ Definizione ISTAT

L'incremento parte dal 1995, anno in cui si era registrato un -2,5% rispetto alla popolazione del 1982, per incrementare costantemente fino al 2007 in cui si registra un +3,5% rispetto al dato del 1982.

Variazione % della popolazione rispetto al 1982

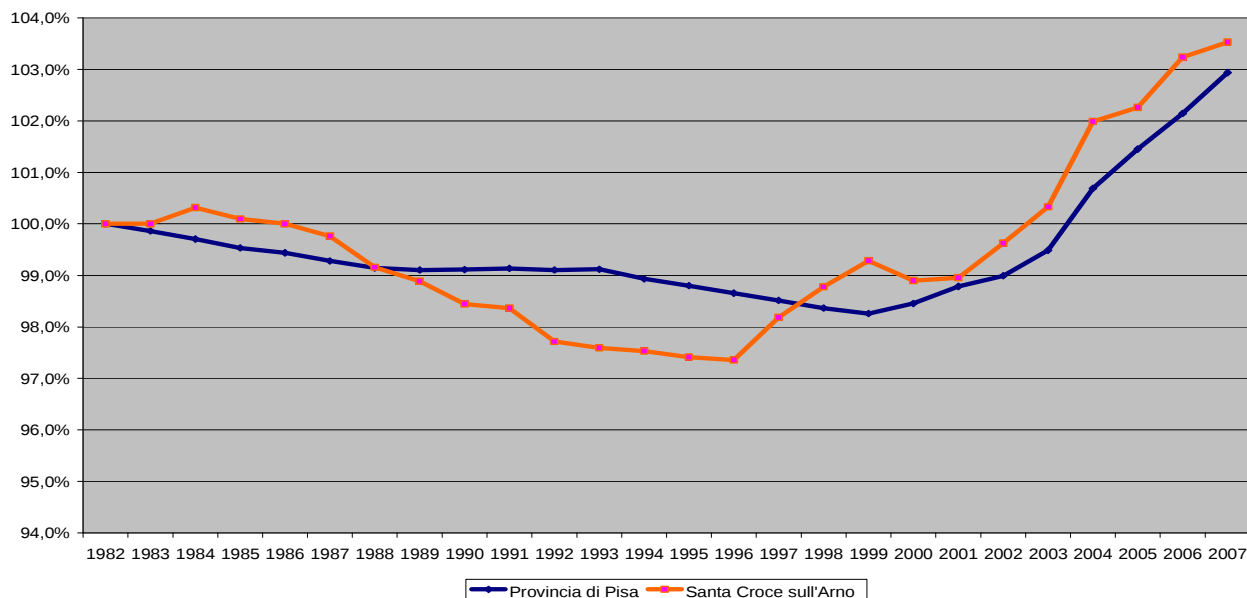


Grafico 1: Variazione % della popolazione nella Provincia di Pisa e nel Comune di Santa Croce, 1982-2006

L'andamento della popolazione nel Comune di Santa Croce è sostanzialmente in linea con quello degli altri comuni del distretto conciaro.

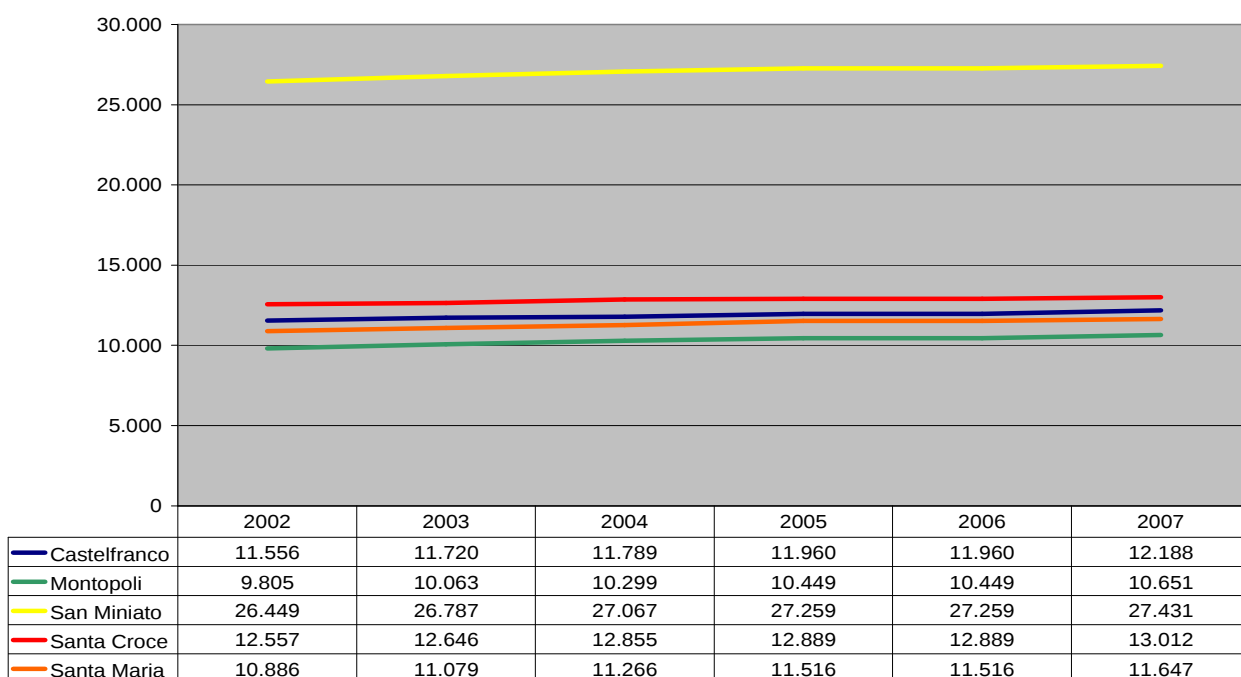


Grafico 2: Andamento della popolazione nei comuni del SEL

2.1.2 L'evoluzione della popolazione a Staffoli

La suddivisione all'interno del Comune di Santa Croce è riportato in tabella.

Il 15,3 % della popolazione è residente nella frazione di Staffoli, mentre l'84,7% è residente nel capoluogo.

Si ritiene opportuno sottolineare che tutti i dati disaggregati per la frazione di Staffoli sono stati forniti dall'anagrafe di Santa Croce sull'Arno e presenta lievi divergenze con i dati ISTAT riportati nel precedente paragrafo.

Tabella 2: Residenti a Santa Croce per località

Residenti - analisi per località					
Anni	Totale	Capoluoghi	%	Staffoli	%
2006	13.012	11.015	84,65	1.997	15,35

Tabella 3: popolazione % nella frazione di Staffoli

ANNO	SANTA CROCE	di cui STAFFOLI	%
1985	12.643	1.705	13,49%
1990	12.422	1.807	14,55%
1995	12.427	1.871	15,06%
2000	12.450	1.925	15,46%
2005	12.801	2.017	15,76%

Il peso della frazione di Staffoli sul totale della popolazione comunale risulta aumentato negli ultimi venti anni di oltre il due per cento passando dal 13,5% al 15,76%.

Il grafico sottostante mostra la Variazione percentuale negli ultimi 20 anni ponendo come 100 la popolazione del 1985.

Mentre nel Comune di Santa Croce si registra una sostanziale stabilità (con un leggero decremento fino al 2000) ed una risalita complessiva dell'1,5% nel 2005, la frazione di Staffoli registra una continua crescita, sfiorando il 20% in 20 anni.

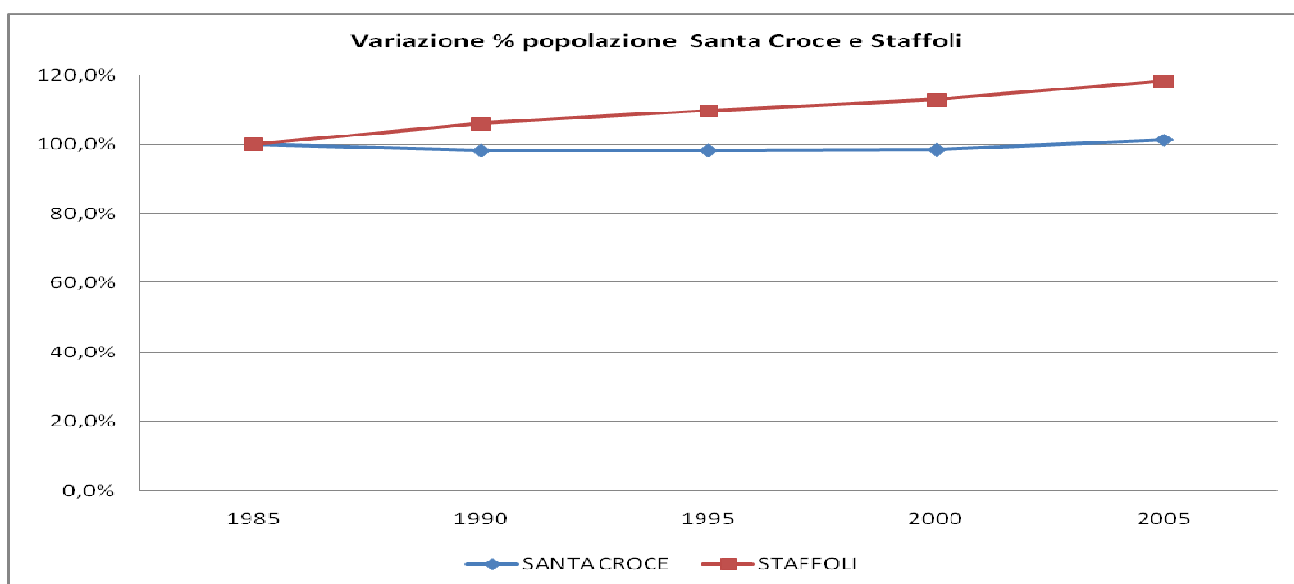


Grafico 3: variazione % popolazione dal 1985 al 2005

10

2.1.3 Densità abitativa a Santa Croce sull'Arno e Staffoli

Il Comune di Santa Croce è il Comune della Provincia di Pisa avente densità abitativa più elevata.

La mappa successiva evidenzia come solo quattro comuni della Provincia presentino una densità abitativa superiore ai 500 abitanti per chilometro quadrato: Pontedera, Calcinaia, Ponsacco e Santa Croce sull'Arno che con 760 è il comune più densamente popolato così come si vede anche nel grafico successivo in cui è rappresentato il trend negli anni 2002-2005

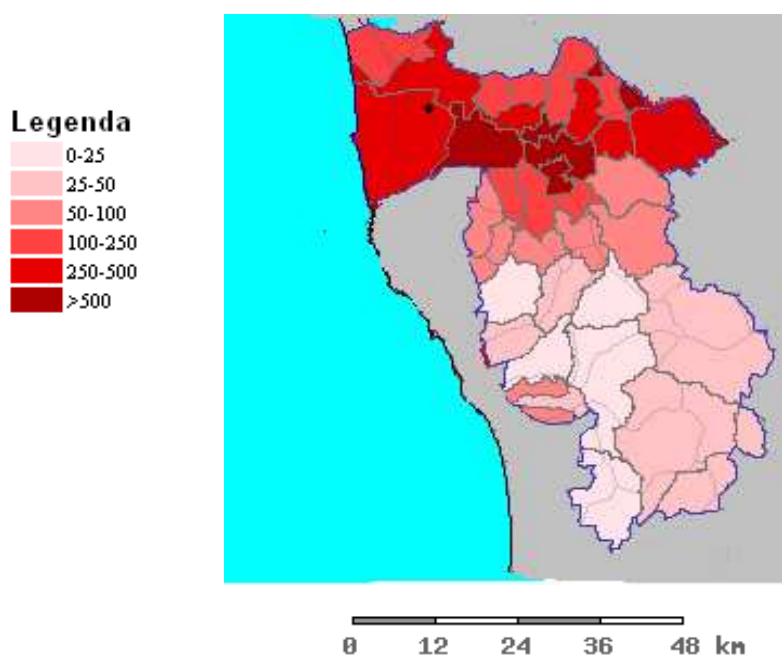


Grafico 4: Distribuzione della densità abitativa (ab/kmq) nella Provincia di Pisa (fonte dati Regione Toscana)

Densità Abitativa

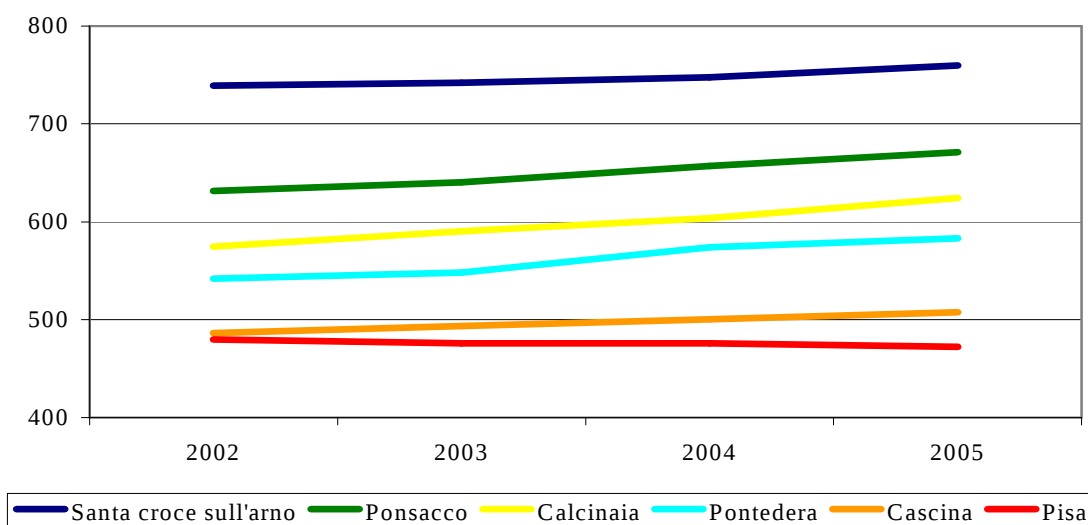


Grafico 5: Andamento 2002-05 della densità abitativa (ab/kmq) nei comuni più densamente abitati della provincia (Fonte dati ISTAT)

La densità abitativa della frazione di Staffoli è nettamente inferiore a quella del Comune di Santa Croce sull'Arno ed al capoluogo, ma risulta essere in continua crescita.

Infatti si registra una crescita di oltre 70 abitanti per chilometro quadrato negli ultimi venti anni, superando quota 500 ab/kmq.

Il dato, nonostante risulti inferiore al capoluogo risulta di notevole interesse poiché riferito ad una zona rurale, inserita all'interno di un SIC, presentando una densità superiore a quella registrata nel Comune di Pisa ed alla maggior parte dei comuni della provincia.

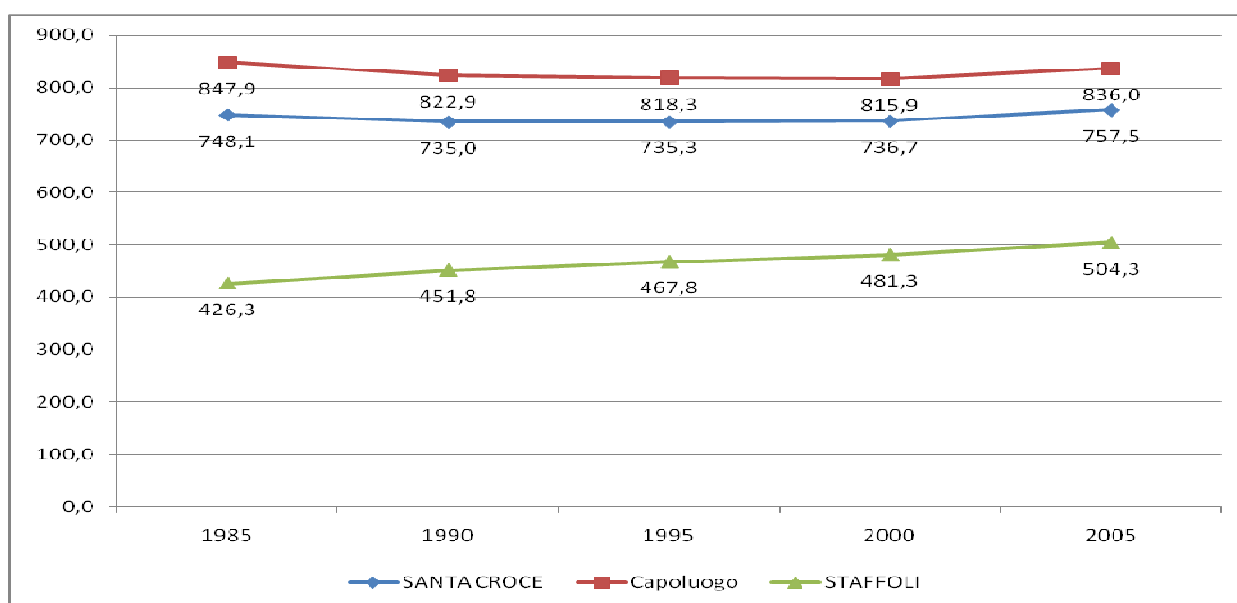


Grafico 6: Variazione della densità della popolazione dal 1985 al 2005

2.1.4 Popolazione per sesso a Santa Croce e Staffoli

La suddivisione per sesso all'interno della popolazione di Santa Croce si è mantenuta pressoché costante negli ultimi anni con una leggera prevalenza di donne, in media ogni cento donne sono presenti 97 uomini. Il dato di Santa Croce e del distretto risulta leggermente superiore alla media provinciale in cui il rapporto di genere invece è pari al 94%.

Tabella 4: Rapporto di genere nel Comune di Santa Croce, 2002-2007

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Castelfranco	96,36%	96,78%	96,88%	97,20%	97,20%	96,90%
Montopoli	98,60%	99,46%	99,25%	99,33%	99,33%	100,55%
San Miniato	96,25%	96,39%	97,07%	97,33%	97,33%	97,09%
Santa Croce	97,10%	97,50%	98,01%	97,59%	97,59%	97,66%
Santa Maria	97,32%	98,12%	98,45%	98,48%	98,48%	98,38%
SEL	96,90%	97,33%	97,72%	97,81%	97,81%	97,84%
Provincia	94,19%	94,48%	94,56%	94,61%	94,61%	94,65%

12

All'interno del distretto risulta singolare il dato di Montopoli in cui nel 2007 si registra una inversione del rapporto di genere.

Nella frazione di Staffoli si registra una situazione differente rispetto al resto del territorio comunale dovuta probabilmente anche a movimenti migratori localizzati negli anni che alterano il rapporto di genere.

Risulta infatti che nel 1995 è presente un numero più elevato di uomini che donne residenti, dato in controtendenza rispetto alle medie distrettuali e provinciali, mentre nel 2005 avviene l'inversione opposta con 93 uomini su un totale di 100 donne, dato inferiore alla media comunale ed inferiore alla media provinciale.

Le ridotte dimensioni del campione di popolazione nella frazione di Staffoli rendono però particolarmente complesso motivare tali variazioni nel rapporto di genere, e la variazione del fenomeno migratorio è solo una delle possibili cause che verrà ampiamente descritta nel successivo paragrafo.

Tabella 5: Rapporto di genere nel Comune di Santa Croce e Staffoli, 1985-2005

	Santa Croce	Capoluogo	Staffoli
1985	94,42%	93,94%	97,57%
1990	93,01%	92,02%	99,01%
1995	93,03%	91,61%	101,40%
2000	96,96%	96,77%	98,05%
2005	97,76%	98,49%	93,94%

2.1.5 Popolazione per età a Santa Croce e Staffoli

La distribuzione della popolazione per fasce d'età tra capoluogo, Staffoli e totale territorio comunale mostra un sostanziale equilibrio nelle fasce più giovani della popolazione, mentre per la popolazione adulta ed anziana si registra una leggera differenziazione.

Tabella 6: Residenti nel Comune di Santa Croce analisi per fascia d'età.

Residenti - Analisi per età						
Età	Capoluogo	% sul totale	Staffoli	% sul totale	Totale	% sul totale
0 - 5	611	5,55%	113	5,66%	724	5,56%
6 - 14	887	8,05%	149	7,46%	1.036	7,96%
15 - 25	1.213	11,01%	214	10,72%	1.427	10,97%
16 - 40	2.608	23,68%	433	21,68%	3.041	23,37%
41 - 65	3.415	31,00%	673	33,70%	4.088	31,42%
66 - 80	1.743	15,82%	291	14,57%	2.034	15,63%
80 - 100	538	4,88%	124	6,21%	662	5,09%
Totale	11.015		1.997		13.012	

Di fatti la popolazione di Staffoli risulta più numerosa, rispetto al capoluogo, nella fascia di età adulta (41-65) ed over 80, mentre registra una percentuale inferiore nella fascia d'età 66-80.

Anche in questo caso non risulta semplice fornire una motivazione a questi piccoli discostamenti percentuali tra la realtà del capoluogo e della frazione, ma risulta evidente un maggiore invecchiamento della popolazione, con un numero più elevato di ultraottantenni, ma anche un numero più elevato di persone in "età attiva" come mostra anche la tabella successiva, in cui viene fornito un confronto con le realtà sovra comunali ed in cui sono stati aggregate alcune fasce di età per fornire un quadro di insieme maggiormente comprensibile.

Tabella 7: Analisi per fascia d'età residenti nel Comune, provincia e Regione

	0-14	15-25	26-64	65-79	>80
Capoluogo	13,60%	11,01%	54,68%	15,82%	4,88%
Staffoli	13,12%	10,72%	55,38%	14,57%	6,21%
Santa Croce	13,53%	10,97%	54,79%	15,63%	5,09%
Provincia	12,1%	9,8%	55,8%	16,1%	6,1%
Toscana	12,0%	9,7%	55,2%	16,5%	6,5%

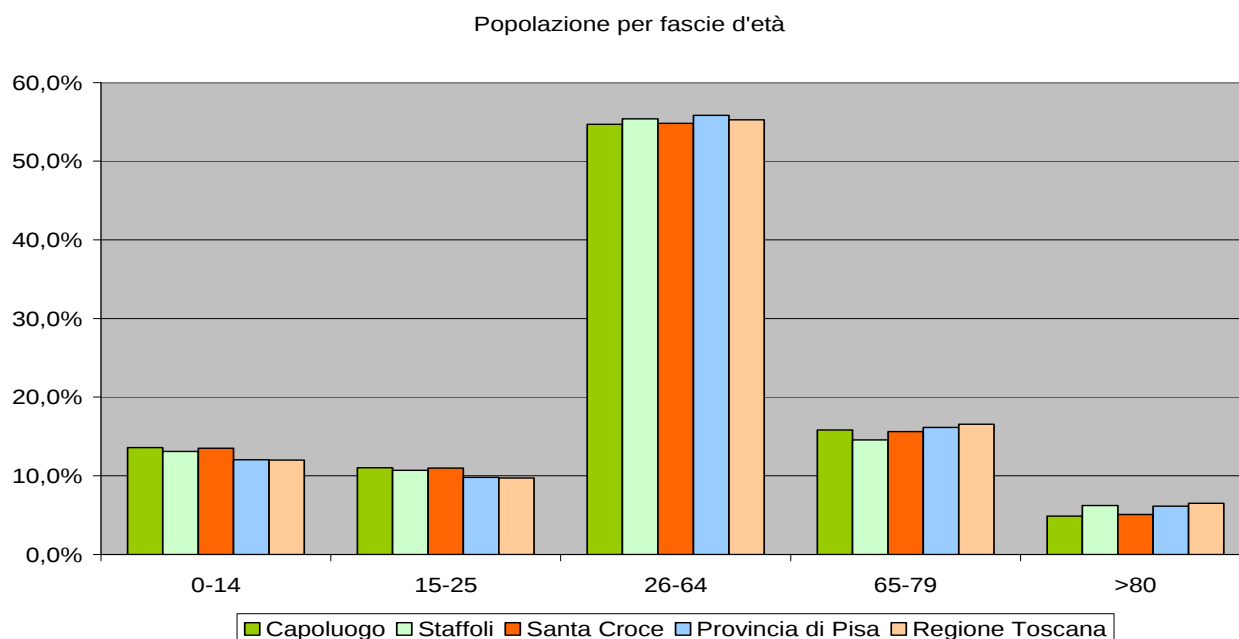


Grafico 7: Analisi per fascia d'età residenti nel Comune, provincia e Regione

I dati presenti ad oggi disponibili (fonte ISTAT o anagrafe comunale) non consentono di descrivere correttamente le dinamiche evolutive della popolazione per il territorio comunale e della frazione per fascia d'età, a causa della dimensione ridotta dei campioni analizzati e dei numerosi fenomeni che possono alterare tale campione, primo fra tutti il fenomeno migratorio (è opportuno ricordare che il 10% della popolazione di Santa Croce è composta da immigrati) che impone un trattamento integrato dei fenomeni statistici legati a sesso ed età della popolazione, che verrà fornito nel capitolo successivo.

2.1.6 La piramide dell'età

Una rappresentazione sintetica dell'intera struttura per età e sesso, che permette di cogliere visivamente i rapporti tra le generazioni di contemporanei, è offerta dalla "piramide delle età". In una popolazione che attraversi una fase espansiva, caratterizzata dalla caduta della mortalità infantile e da una fecondità elevata (tale da superare la soglia di ricambio delle generazioni), il profilo di questa rappresentazione grafica tende a coincidere con la forma piramidale. In una popolazione "matura", quale quella della maggior parte delle odierne regioni europee, la figura assume una tipica forma ad "albero di natale".

Nel caso del Comune di Santa Croce una base della "piramide" di ampie dimensioni indica una ripresa delle generazioni più giovani in rapporto al totale della popolazione e riflette, pertanto, gli effetti del perdurare di una ricrescita della fecondità.

La larghezza degli istogrammi tende ad aumentare man mano che si procede verso le età adulte, anche se mantiene un profilo quasi costante passando da queste alle prime età anziane. Nelle età più elevate (dai 70 anni in su) risultano evidenti i vantaggi acquisiti dalla popolazione femminile in termini di anni di vita

guadagnati: al di sopra dei 75 anni le donne rappresentano, sul totale della popolazione complessiva del Comune di Santa Croce, una quota percentuale più che doppia rispetto agli uomini.

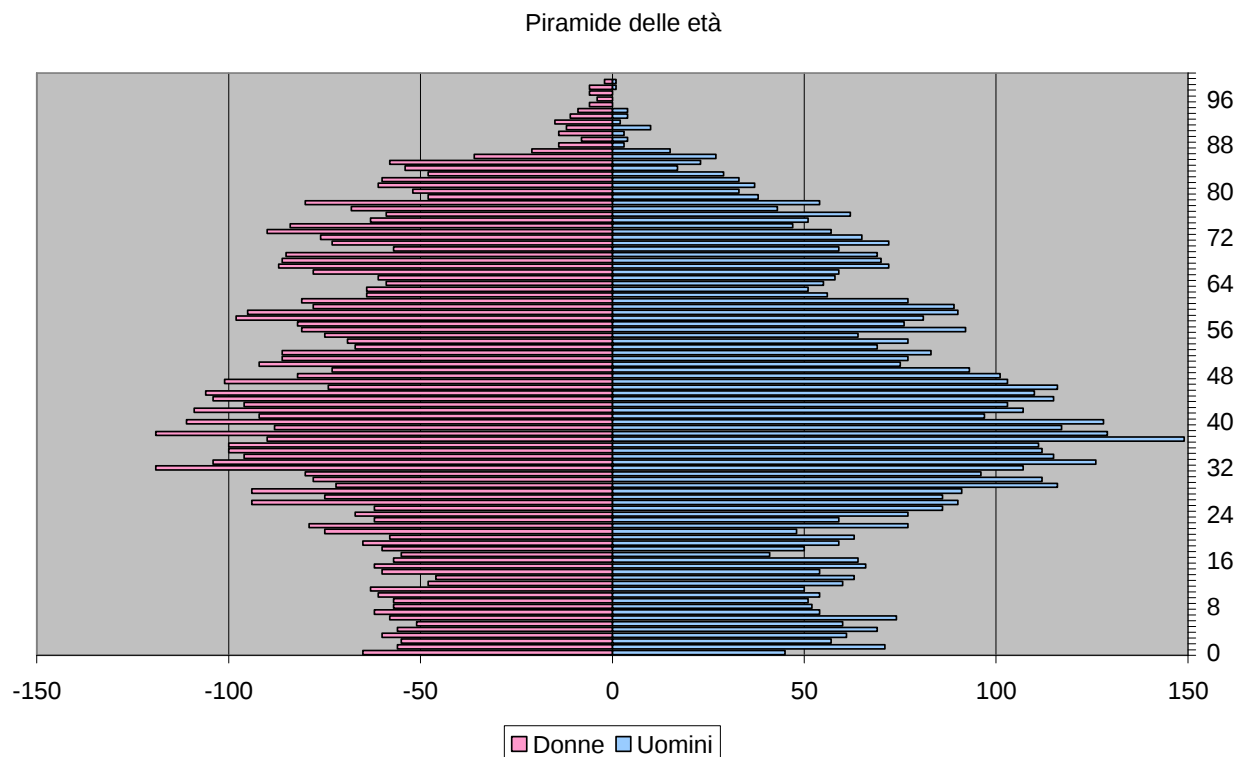


Grafico 8: Piramide delle età del Comune di Santa Croce

La piramide dell'età nella frazione di Staffoli non si discosta sostanzialmente da quanto registrato nell'intero territorio comunale.

Nella popolazione anziana (ultra ottantenne) risulta essere in netta maggioranza le donne (rispetto la media regionale e nazionale), infatti sono presenti per 54 ultraottantenni uomini 103 donne.

Mentre risulta in contro tendenza il dato relativamente ai giovani (fino ai 15 anni) in cui gli uomini risultano in maggioranza rispetto alle donne; per i bambini compresi nella fascia d'età compresa tra zero e dieci anni, sono presenti nella frazione di Staffoli 93 bambine e 112 bambini.

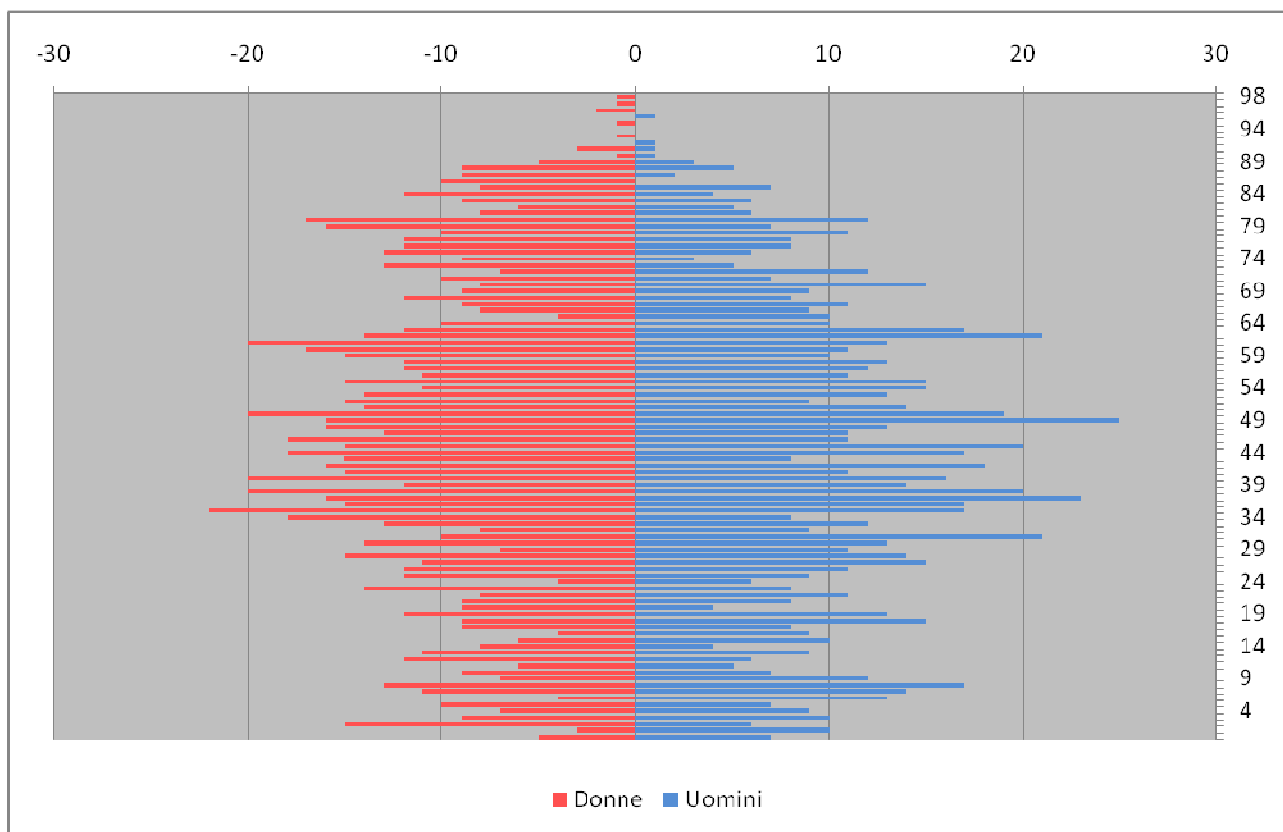


Grafico 9: Piramide delle età nella frazione di Staffoli

2.1.7 Saldo Naturale

Il Saldo Naturale nel Comune di Santa Croce negli ultimi due anni disponibili, sta registrando una inversione di tendenza con una crescita naturale soprattutto per gli uomini.

Nei quattro anni analizzati si ha comunque una flessione complessiva dello 0,37% con -46 abitanti.

		Saldo Naturale			Saldo Naturale		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Santa Croce	2002	-17	-11	-28	-0,28%	-0,17%	-0,22%
	2003	-10	-9	-19	-0,16%	-0,14%	-0,15%
	2004	4	6	10	0,06%	0,09%	0,08%
	2005	2	-11	-9	0,03%	-0,17%	-0,07%
	2002-2005	-21	-25	-46	-0,34%	-0,39%	-0,37%
SEL	2002	-3	-49	-52	-0,01%	-0,14%	-0,07%
	2003	-46	-89	-135	-0,13%	-0,25%	-0,19%
	2004	-25	-3	-28	-0,07%	-0,01%	-0,04%
	2005	44	-55	-11	0,12%	-0,15%	-0,02%
	2002-2005	-30	-196	-226	-0,09%	-0,54%	-0,32%

Tabella 8: Saldo Naturale nel Comune di Santa Croce e nel SEL

La flessione del saldo naturale è quindi sostanzialmente in linea con la media del SEL con una flessione del saldo naturale superiore al -0,3%.

I dati forniti dall'anagrafe comunale sono relativi agli anni 2003-2007, i dati si discostano leggermente da quelli forniti da ISTAT.

Nei cinque anni presi in esame si registra una flessione del saldo naturale di 48 unità, di cui 31 nel capoluogo e 17 nella frazione di Staffoli.

Questo dato per la frazione di Staffoli è dovuta soprattutto ad una perdita di 15 abitanti nel 2003, mentre nel 2006 si registra un saldo positivo.

Il grafico successivo mostra l'evoluzione nell'ultimo quinquennio del saldo naturale.

17

ANNO	Santa Croce sull'Arno			Capoluogo			STAFFOLI		
	NATI	MORTI	SALDO	NATI	MORTI	SALDO	NATI	MORTI	SALDO
2003	114	122	-8	99	92	7	15	30	-15
2004	100	103	-3	84	86	-2	16	17	-1
2005	124	131	-7	108	115	-7	16	16	0
2006	113	113	0	94	98	-4	19	15	4
2007	106	136	-30	93	118	-25	13	18	-5
2003-2007	557	605	-48	478	509	-31	79	96	-17

Tabella 9: Saldo Naturale nel Comune di Santa Croce e nella frazione di Staffoli

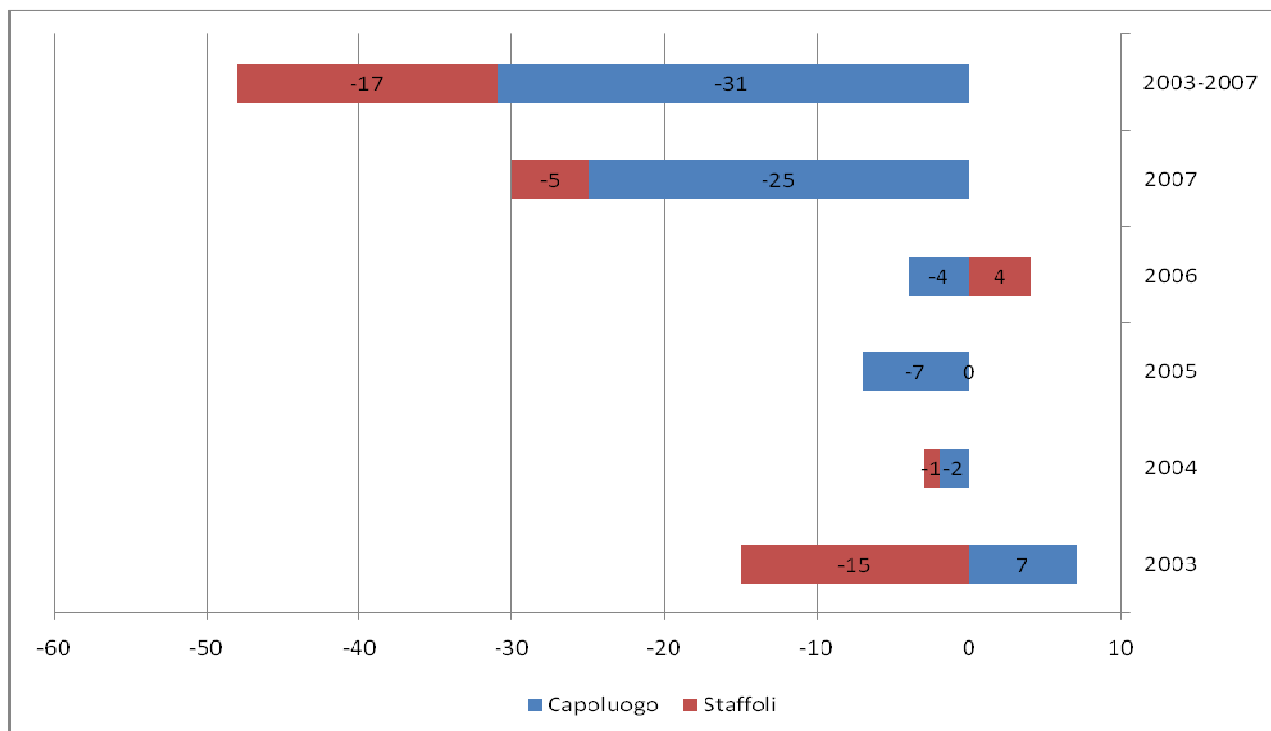


Grafico 10: Saldo naturale Capoluogo e Staffoli (2003-2007)

2.1.8 Saldo Migratorio

Il saldo migratorio invece è leggermente inferiore rispetto alla media del SEL, infatti nell'ultimo anno si è registrato soltanto un aumento dello 0,33% contro il 1,1% del SEL.

Nei quattro anni 2002-2005 si sono registrati 426 immigrati con una leggera predominanza di uomini rispetto alle donne.

		Saldo Migratorio			Saldo Migratorio %		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Santa Croce	2002	66	10	76	1,08%	0,16%	0,61%
	2003	67	41	108	1,08%	0,64%	0,86%
	2004	116	83	199	1,86%	1,30%	1,57%
	2005	1	42	43	0,02%	0,65%	0,33%
	2002-2005	250	176	426	4,03%	2,74%	3,38%
SEL	2002	341	215	556	0,98%	0,60%	0,79%
	2003	639	538	1.177	1,83%	1,49%	1,65%
	2004	581	428	1.009	1,63%	1,17%	1,40%
	2005	368	440	808	1,02%	1,19%	1,10%
	2002-2005	1.929	1.621	3.550	5,45%	4,44%	4,94%

Tabella 10: Saldo Migratorio nel Comune di Santa Croce e nel SEL

Nell'ultimo quinquennio il saldo migratorio del Comune di Santa Croce sull'Arno ha previsto un incremento di 902 unità, di cui 60 residenti nella frazione di Staffoli (circa il 7% del totale).

Nel 2007 sono stati registrati nella frazione di Staffoli il doppio di immigrati rispetto agli anni precedenti, anche se si registra un numero maggiore di emigrati.

Il grafico successivo mostra l'andamento del saldo migratorio negli ultimi cinque anni.

ANNO	Santa Croce sull'Arno			Capoluogo			STAFFOLI		
	Immig.	Emigrat.	SALDO	Immig.	Emigrat.	SALDO	Immig.	Emigrat.	SALDO
2003	528	365	163	485	337	148	43	28	15
2004	551	392	159	498	367	131	53	25	28
2005	610	438	172	562	390	172	48	48	0
2006	501	401	100	460	355	105	41	46	-5
2007	763	455	308	676	390	286	87	65	22
2003-2007	2953	2051	902	2681	1839	842	272	212	60

Tabella 11: Saldo Migratorio nel Comune di Santa Croce e nella frazione di Staffoli

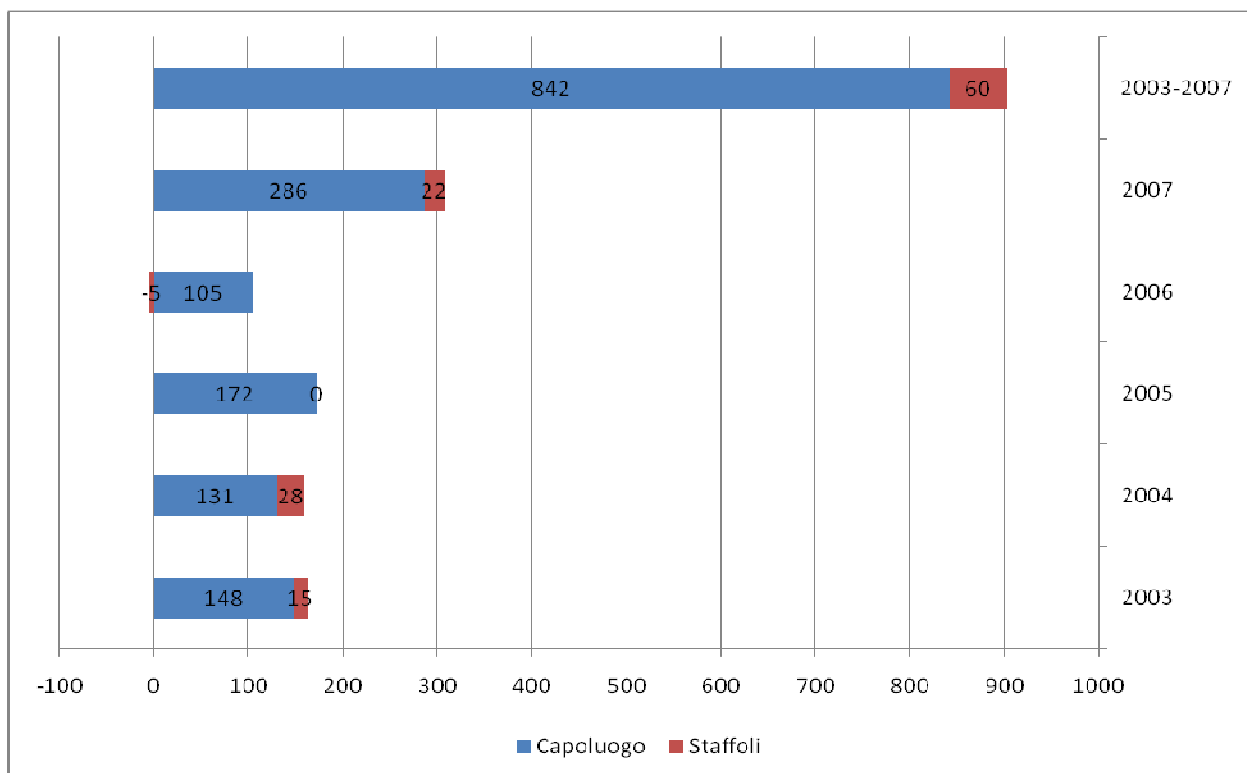


Grafico 11: Saldo migratorio Capoluogo e Staffoli (2003-2007)

2.1.9 Saldo totale

Complessivamente quindi la popolazione nel comune di Santa Croce è cresciuta nel periodo 2002-2005 dell'3,01%, meno della popolazione del SEL che è cresciuta del 4,6%.

		Saldo			Saldo		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Santa Croce	2002	49	-1	48	0,80%	-0,01%	0,39%
	2003	57	32	89	0,92%	0,50%	0,71%
	2004	120	89	209	1,92%	1,39%	1,65%
	2005	3	31	34	0,05%	0,48%	0,26%
	2002-2005	229	3980	87	3,69%	2,35%	3,01%
SEL	2002	338	166	-52	0,97%	0,46%	0,72%
	2003	593	449	-135	1,70%	1,24%	1,46%
	2004	556	425	-28	1,56%	1,16%	1,36%
	2005	412	385	-11	1,14%	1,04%	1,08%
	2002-2005	1899	-194,379	-223,776	5,36%	3,90%	4,62%

Tabella 12: Saldo totale nel Comune di Santa Croce e nel SEL

Il saldo complessivo negli ultimi cinque anni nel Comune di Santa Croce è pari a 854 abitanti di cui 811 nel capoluogo e solo 43 nella frazione di Staffoli.

L'incremento della popolazione è dovuto soprattutto al contributo della immigrazione che riesce a coprire il saldo naturale negativo.

Il grafico successivo mostra l'andamento del saldo complessivo negli ultimi cinque anni.

ANNO	Santa Croce sull'Arno			Capoluogo			STAFFOLI		
	Iscritti	Cancel.	SALDO	Iscritti	Cancel.	SALDO	Iscritti	Cancel.	SALDO
2003	642	487	155	584	429	155	58	58	0
2004	651	495	156	582	453	129	69	42	27
2005	734	569	165	670	505	165	64	64	0
2006	614	514	100	554	453	101	60	61	-1
2007	869	591	278	769	508	261	100	83	17
2003-2007	3.510	2.656	854	3.159	2.348	811	351	308	43

Tabella 13: Saldo Totale nel Comune di Santa Croce e nella frazione di Staffoli

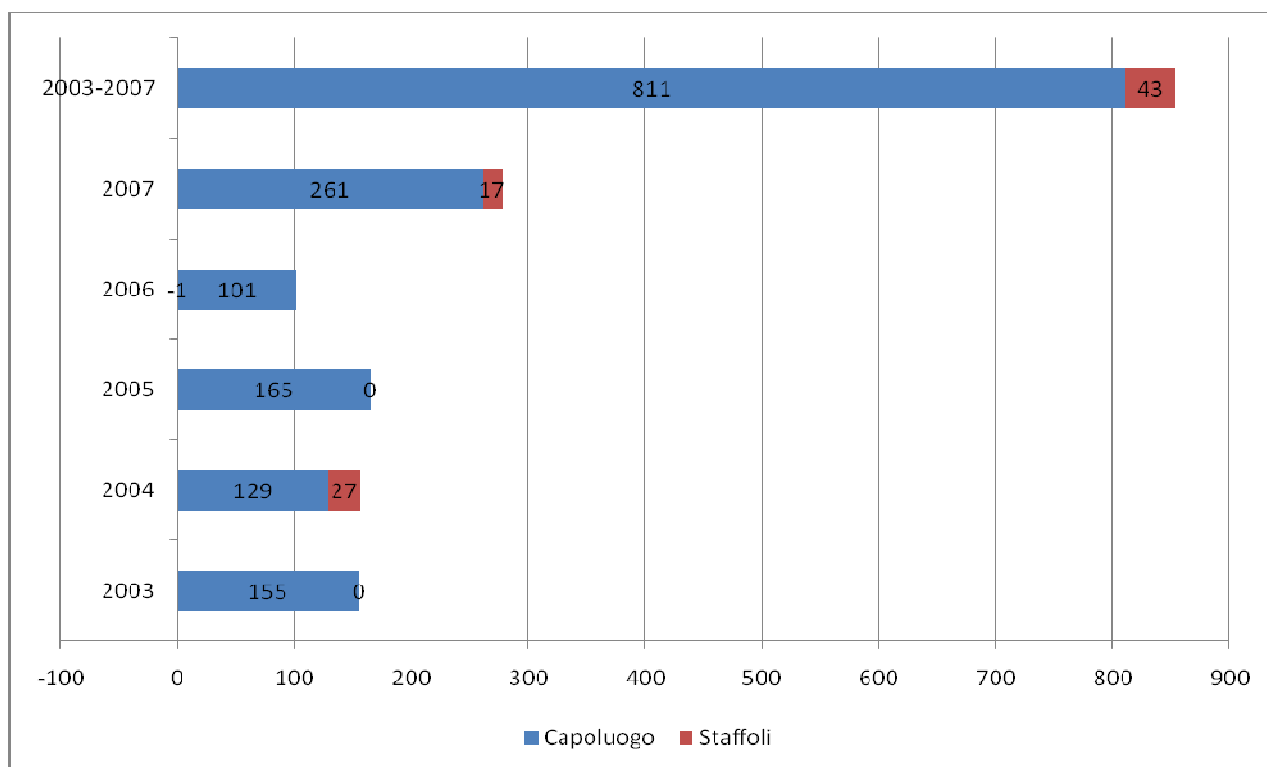


Grafico 12: Saldo complessivo Capoluogo e Staffoli (2003-2007)

2.2 Immigrazione

La presenza della popolazione straniera e, più in particolare, della sua componente extracomunitaria, costituisce in effetti uno dei fenomeni più rilevanti per la società italiana dell'ultimo decennio e, dal punto di vista più strettamente demografico, rappresenta una variabile che influisce in maniera non trascurabile sull'intero sistema.

All'interno del paragrafo sono stati esaminati tre aspetti del fenomeno immigrazione nel Comune di Santa Croce sull'Arno:

- Il peso della popolazione immigrata sul totale della popolazione residente, verrà analizzato un trend triennale confrontando, dati comunali con le realtà superiori,
- Come la popolazione immigrata contribuisce a modificare gli indicatori demografici, quindi si sono quindi confrontati i principali indicatori tra popolazione residente e immigrata, concentrandosi sulla tematica dell'invecchiamento della popolazione.

21

2.2.1 Immigrati presenti

A gennaio 2007 risultavano iscritti all'anagrafe cittadina 1.496 cittadini stranieri, pari a 115 cittadini stranieri residenti a Santa Croce ogni 1.000 abitanti.

A questi andrebbero aggiunti, per avere un quadro completo della presenza straniera, gli stranieri non residenti in quanto non in regola con i permessi e le norme di soggiorno.

Nel Comune di Santa Croce il numero di stranieri residenti è passato dalle 770 persone rilevate nel 2003 alle 1.196 rilevate da ISTAT nel 2007. Nell'arco di quattro anni, dunque, si è avuto un incremento consistente, pari a poco più del 90%.

Tabella 14: Numero di stranieri residenti nei Comuni del distretto, anni 2003-2007

	2003	2004	2005	2006	2007
Castelfranco	440	553	648	742	792
Fucecchio	1.205	1.638	2.015	2.272	2.418
San Miniato	848	1.093	1.212	1.342	1.428
Santa Croce sull'Arno	770	798	1.165	1.308	1.496
Distretto	3.263	4.082	5.040	5.664	6.134
Provincia	12.356	15.681	18.029	20.117	22.015

Tabella 15: % di popolazione immigrata rispetto alla popolazione residente

	2003	2004	2005	2006	2007
Castelfranco	3,75%	4,69%	5,42%	6,20%	6,50%
Fucecchio	5,64%	7,58%	9,20%	10,29%	10,84%
San Miniato	3,17%	4,04%	4,45%	4,92%	5,21%
Santa Croce	6,09%	6,21%	9,04%	10,15%	11,50%
SEL	4,50%	5,57%	6,81%	7,63%	8,19%
Provincia	3,16%	3,98%	4,54%	5,07%	5,51%

Dal confronto con le altre realtà dei comuni del distretto, Santa Croce sull'Arno è al primi posto come percentuale di popolazione immigrata, superando nell'ultimo anno anche Fucecchio.

La crescita della popolazione immigrata nel Comune di Santa Croce ha un andamento meno costante rispetto agli altri comuni del distretto; il primo incremento è avvenuto nel 2005, con un aumento di quasi 300 immigrati.

Negli ultimi due anni la popolazione immigrata incrementa di circa 200 unità ogni anno.

Complessivamente rispetto al 2003, la popolazione immigrata a Santa Croce è aumentata del 94%, soltanto Fucecchio tra i comuni del distretto registra un incremento maggiore pari al 101%.

Variazione % popolazione immigrata 2003-2005

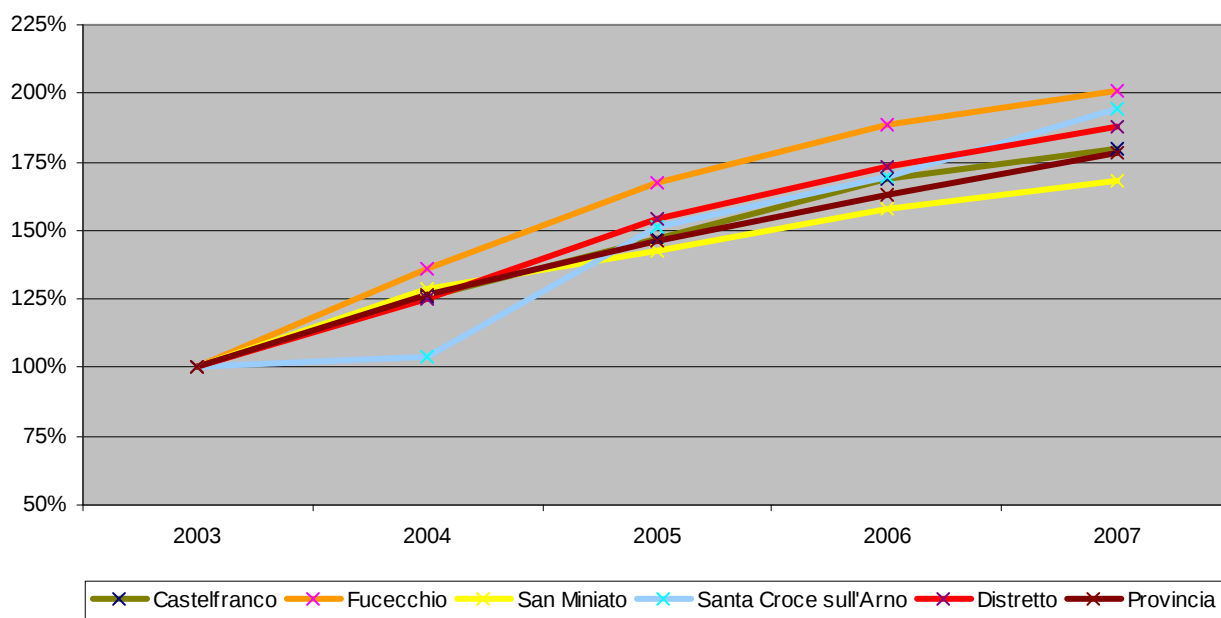


Grafico 13: Variazione % della popolazione immigrata dal 2003 al 2007

I dati forniti dall'anagrafe comunale mostrano l'andamento del numero di immigrati iscritti negli ultimi sei anni. La popolazione immigrata residente a Staffoli è pari al 5% della popolazione, dato pari alla metà del dato del capoluogo.

ANNO	COMUNE	Capoluogo	STAFFOLI
2003	961	898	63
2004	1.097	1.024	73
2005	1.314	1.234	80
2006	1.490	1.400	90
2007	1.796	1.699	97
AL 06-10-2008	2.027	1.928	99

Tabella 16: Numero di immigrati residenti a Santa Croce sull'Arno e a Staffoli

La popolazione immigrata residente nella frazione di Staffoli rispetto al totale della popolazione immigrata santa crocese è in continua diminuzione, passando dal 6,5% del 2003 al 4,88% del 2008.

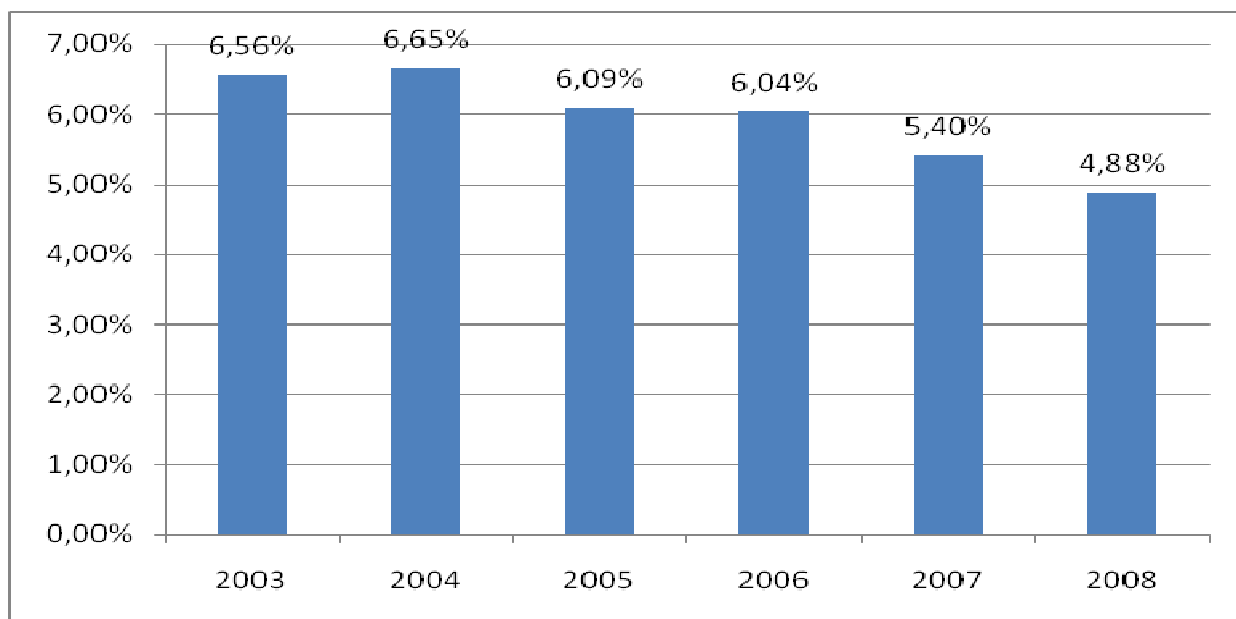


Grafico 14: % popolazione immigrata residente a Staffoli rispetto al totale comunale

Il trend di crescita negli ultimi sei anni nella frazione di Staffoli della popolazione immigrata presenta una crescita più lenta rispetto al capoluogo; negli ultimi sei anni nella frazione di Staffoli si registra una crescita del 57% della popolazione immigrata contro il 114% del capoluogo.

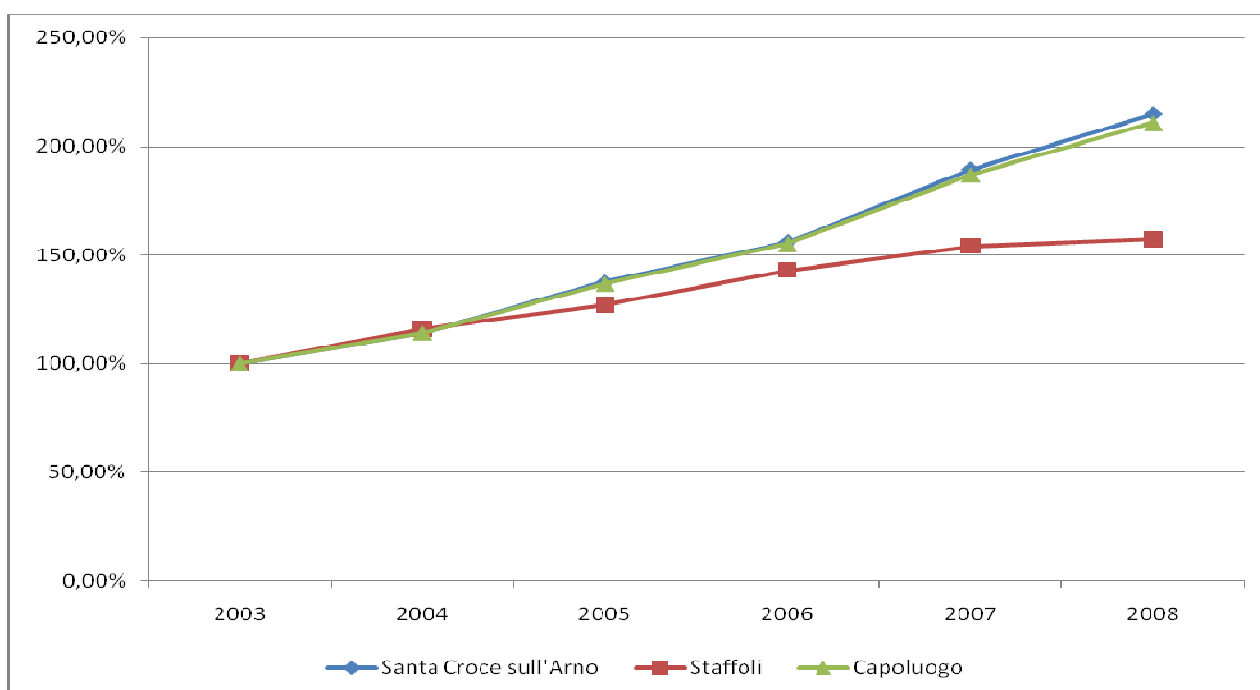


Grafico 15: Variazione % popolazione immigrata rispetto al 2003

2.2.2 Popolazione Immigrata per fascia d'età

La struttura per età dei cittadini stranieri residenti è molto diversa da quella degli italiani residenti, infatti la fascia della popolazione nel pieno dell'età produttiva e riproduttiva e specificamente quella compresa tra i 25 e i 39 anni.

Gli immigrati sono in prevalenza uomini, presenti soprattutto nelle fasce d'età "lavorative".

Ridotto il numero di immigrati anziani, soltanto l'1,2% della popolazione ha più di 66 anni.

In crescita il numero di bambini immigrati, nel 2007, il numero di immigrati con età inferiore ai 15 anni rappresenta il 20% del totale della popolazione immigrata.

24

Tabella 17: Popolazioni immigrata per fascia d'età, anno 2007

	Uomini	Donne
0 - 5	91	76
6 - 14	81	72
15 - 25	128	112
26 - 40	379	209
41 - 65	237	93
66 - 80	8	8
80 - 100	1	1
Totale	925	571

Dalla piramide dell'età si nota il picco più elevato, sia per uomini che per donne nella fascia di età 30-40, mentre da quanto visto per la popolazione complessiva per le donne la fascia più numerosa era quella delle ultra ottantenni. La scarsa presenza di immigrati in fascia di età compresa tra 60 e 64 anni, e di età superiore ai 65 anni portano gli indicatori demografici di vecchiaia e di ricambio a valori molto bassi.

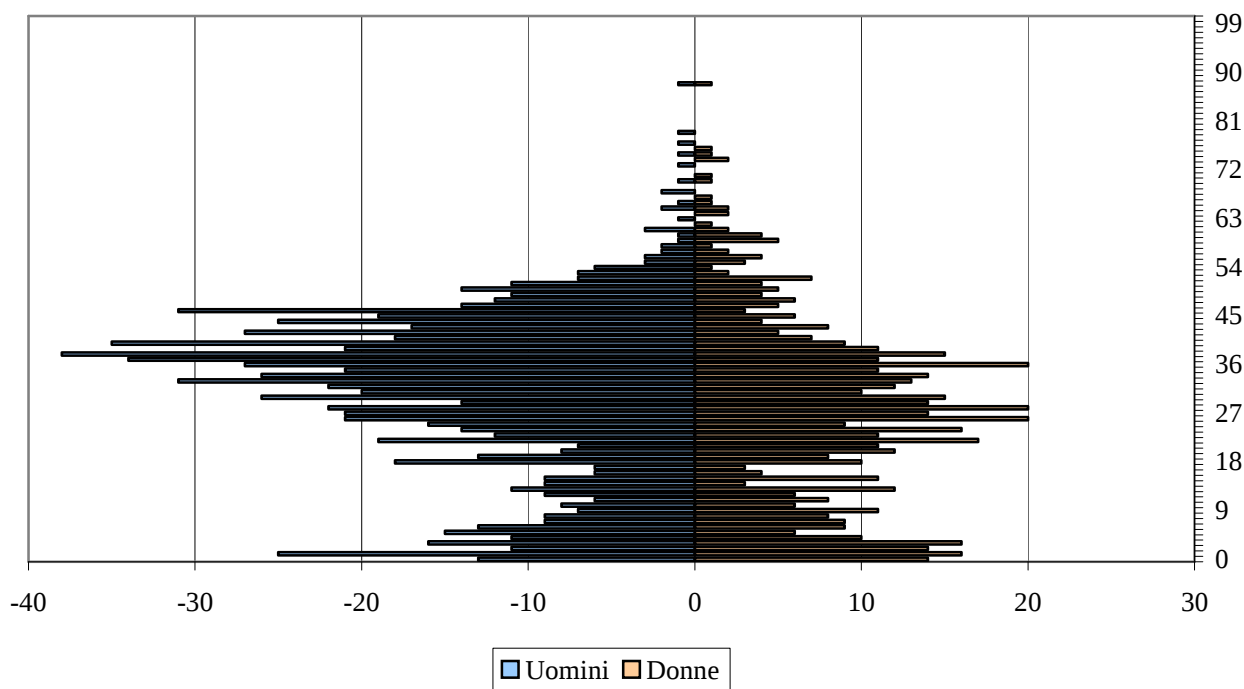
La piramide evidenzia una netta prevalenza degli uomini, si sottolinea la percentuale bassissima di popolazione anziana.

La popolazione immigrata residente della frazione di Staffoli (pari a 99 unità) non rende possibile creare una piramide delle età utile a fornire delle informazioni statistiche e confrontare con la realtà comunale.

Dalla piramide appare comunque evidente come la popolazione immigrata residente a Staffoli abbia un rapporto di mascolinità invertito rispetto alla realtà di Santa Croce in cui la maggior parte era uomo.

Infatti nel 2008, dei 99 immigrati residenti a Santa Croce, 51 sono donne e 48 uomini.

Piramide dell'età popolazione immigrata



25

Grafico 16: Piramide dell'età della popolazione immigrata a Santa Croce

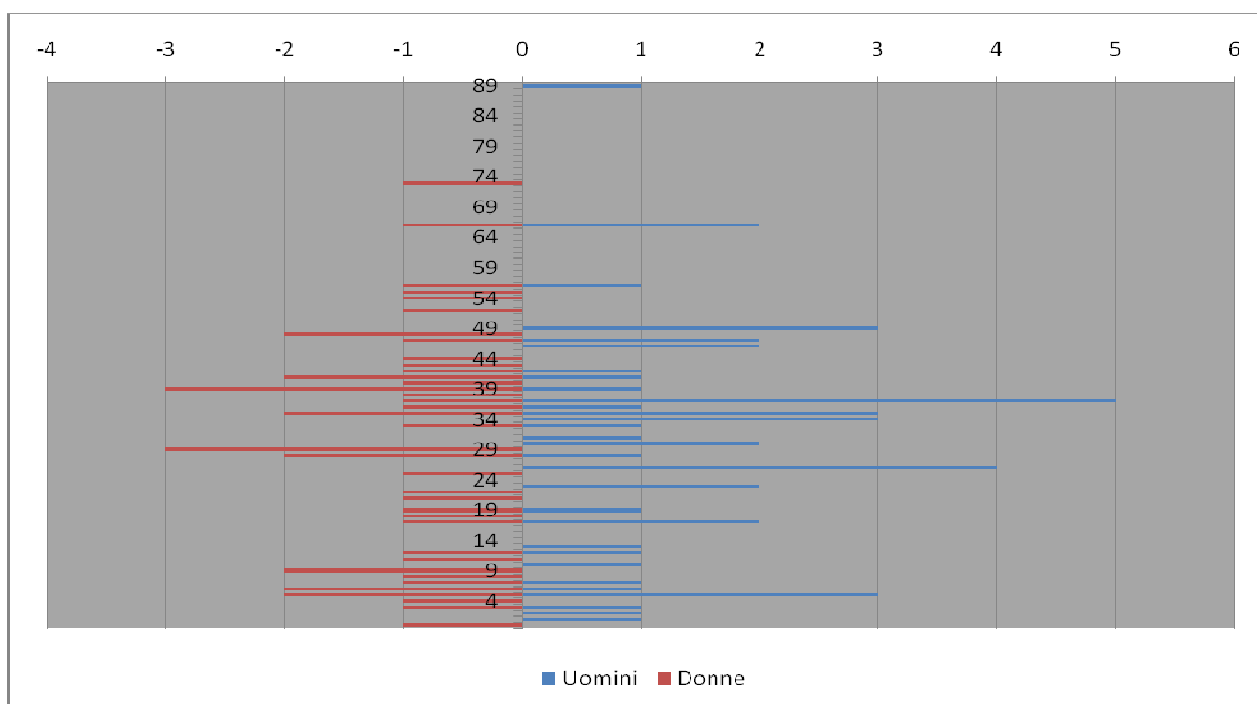


Grafico 17: Piramide dell'età della popolazione immigrata a Staffoli

2.2.3 La suddivisione per sesso e per nazionalità della popolazione immigrata

Tra i 1.496 cittadini stranieri residenti sono rappresentate prevalentemente 7 nazioni (con più di 20 immigrati). Le due nazionalità più rappresentate sono quella albanese con 605 individui e quella senegalese con 341 persone, che da sole rappresentano il 65 % dei cittadini stranieri residenti.

La ripartizione degli stranieri residenti secondo il continente di provenienza mette in rilievo la sempre più marcata prevalenza degli individui dell'Europa dell'est, grazie al contributo della Romania e dell'Ucraina.

Tabella 18: Analisi per sesso e nazionalità della popolazione immigrata

Provenienza	Maschi	Analisi per sesso			Totale
		% maschi	Femmine	% femmine	
Albania	352	58,18	253	41,82	605
Senegal	294	86,22	47	13,78	341
Marocco	132	70,21	56	29,79	188
Filippine	27	42,86	36	57,14	63
Romania	17	34,00	33	66,00	50
India	26	54,17	22	45,83	48
Ucraina	2	10,00	18	90,00	20
Cina	7	46,67	8	53,33	15
Altri paesi	68	40,96	98	59,04	166
Totale	925	61,83	571	38,17	1496

Popolazione immigrata residente a Santa Croce (2007)

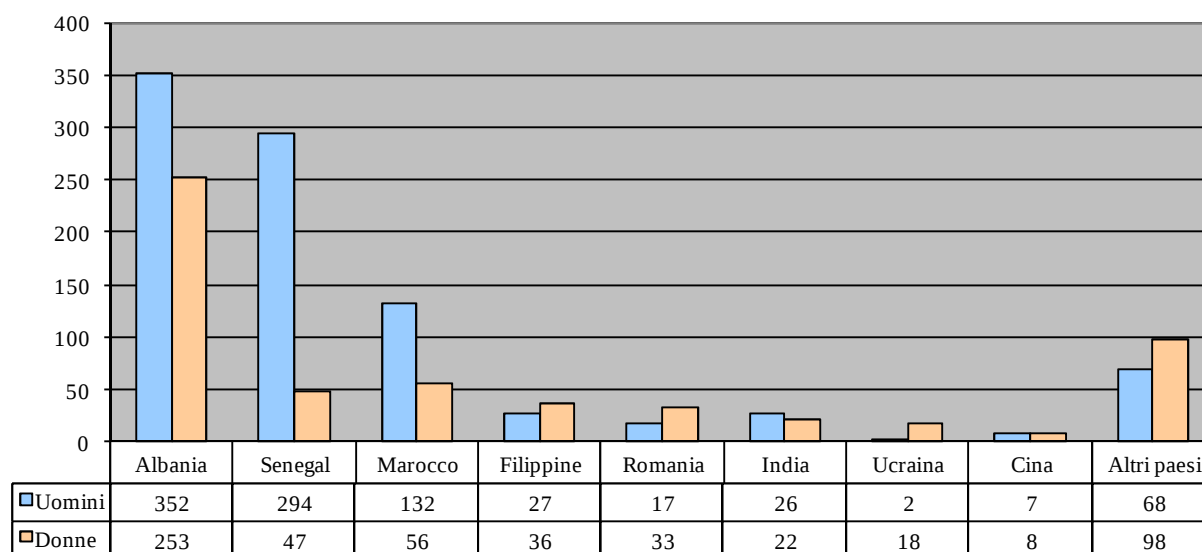


Grafico 18: Analisi per sesso e nazionalità della popolazione immigrata

La popolazione immigrata residente a Staffoli presenta una composizione differente rispetto al capoluogo, difatti la popolazione albanese rappresenta oltre il 50% del totale e la popolazione romena il 10% del totale, le altre etnie (soprattutto quelle nordafricane o centrafricane) risultano scarsamente rappresentate.

Tabella 19: Popolazione immigrata residente a Staffoli per nazionalità (2008)

STATO	TOTALE
ALBANIA	51
ROMANIA	10
RUANDA	5
INDIA	4
MACEDONIA	4
MAROCCO	4
FILIPPINE	4
SVEZIA	2
DOMINICANA REPUBBLICA	2
MOLDAVIA	2
POLONIA	2
CUBA	1
ARGENTINA	1
BULGARIA	1
RUSSIA FEDERAZIONE RUSSA	1
SPAGNA	1
STATI UNITI D'AMERICA	1
GERMANIA	1
UCRAINA	1
UNGHERIA	1
TOTALE	99

3. Analisi Economica

Dal punto di vista economico la frazione non si è mai uniformata alla realtà produttiva Santacrocese con orientamento al settore manifatturiero o conciaro.

Ma lo sviluppo dell'economia locale si è basato sullo sfruttamento diretto delle risorse naturali che il territorio naturale circostante forniva.

Le attività agricole e l'allevamento (soprattutto ovino) sono state due delle attività principali diffuse a livello locale affiancato dal taglio del legname da ardere e da costruzione.

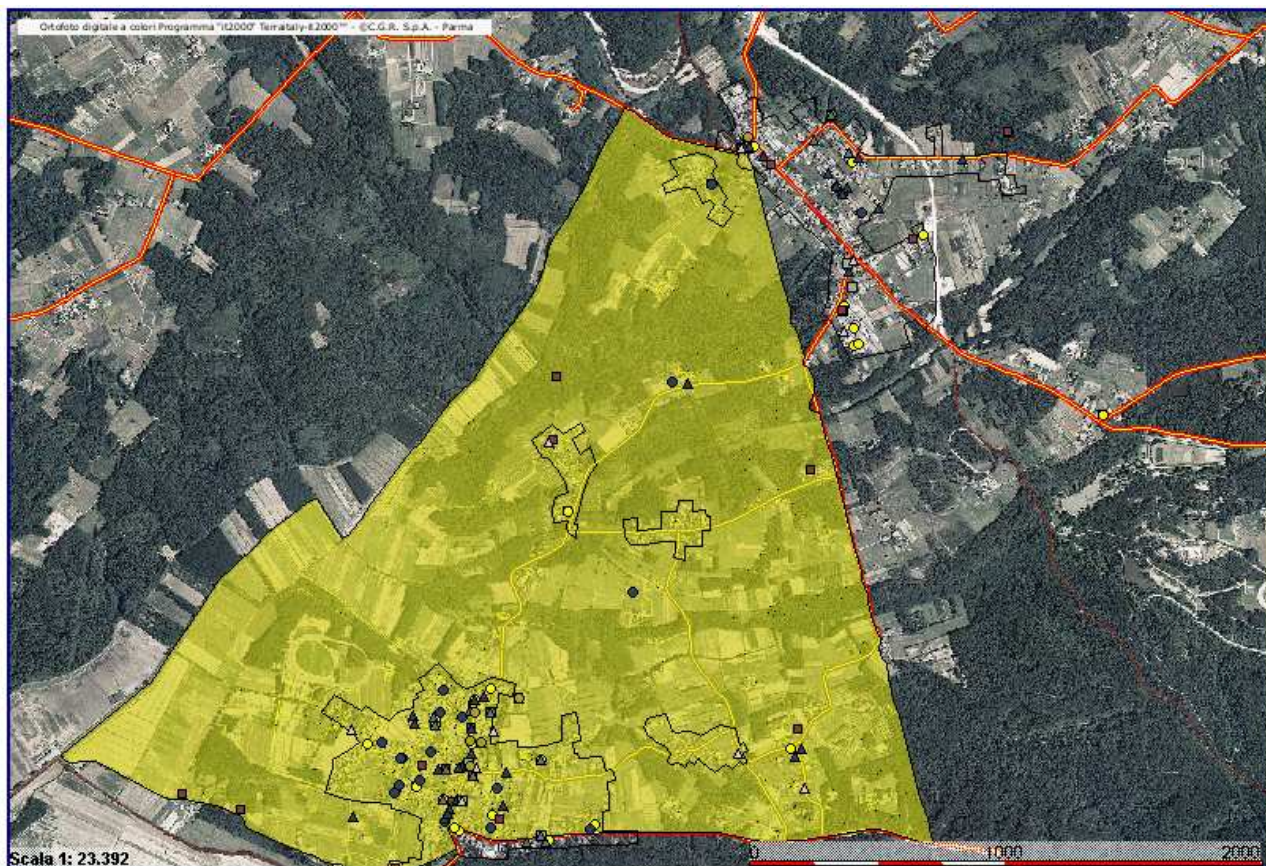
Con il passare degli anni lo sfruttamento delle risorse naturali dovute alle attività di taglialegna hanno provocato trasformazioni ecologiche nella zona, facendo diradare il querceto a vantaggio dei pini marittimi, che oramai occupano una posizione quasi esclusiva nella flora locale.

Di recente la diffusione di una cocciniglia che attacca il pino marittimo sta causando, a causa dell'impossibilità di trattare la patologia, ad un nuovo mutamento ecologico dovuta alla necessità di abbattere la pineta senza però programmare la sostituzione delle piante eliminate.

3.1 Le unità locali a Staffoli

Le unità locali nella frazione di Staffoli sono concentrate quasi esclusivamente nella località di Staffoli e nello specifico lungo la SP della Val di Nievole. La mappa successiva mostra la localizzazione delle imprese sul territorio della frazione. Delle 130 imprese (pari al 5% delle imprese presenti su tutto il territorio del comune di Santa Croce) presenti nella frazione di Staffoli 22 (pari al 17%) presentano sede al di fuori della frazione principale ed in molti casi anche al di fuori degli altri principali nuclei abitati, mentre 108 hanno sede a Staffoli.

Volendo determinare l'impatto che le imprese locali hanno sul territorio è stato determinato l'indicatore relativo al numero di unità locali per 1.000 abitanti e per kmq; per la frazione di Staffoli è stata utilizzata la popolazione rilevata all'ultimo censimento (2001) pari a 1.926 abitanti e un territorio "stimato" di circa 4,5 kmq. Il dato è nettamente al di sotto delle altre realtà comunali in riferimento al numero di abitanti mentre rispetto alle dimensioni del territorio il dato è in linea con i comuni che presentano un territorio ampio come San Miniato e Santa Maria.



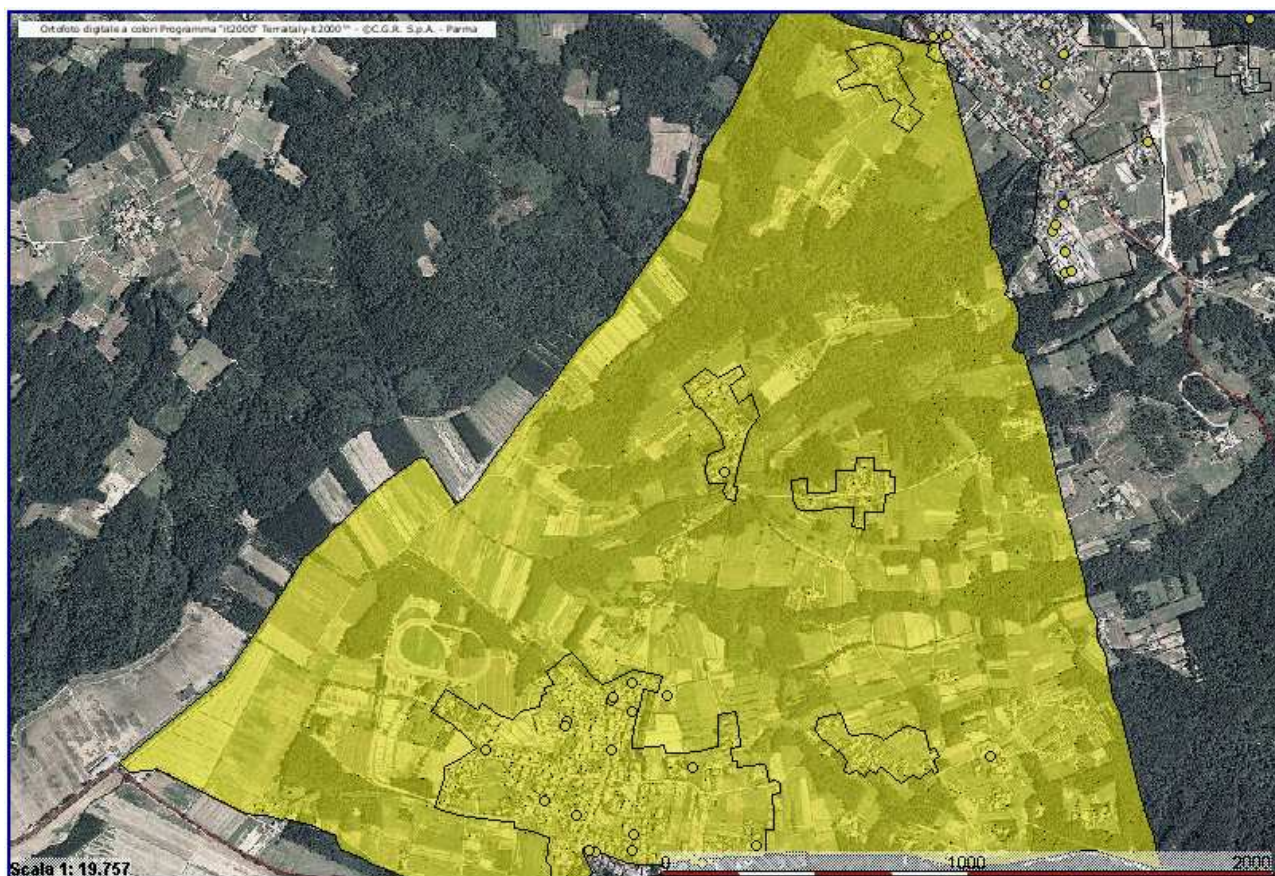
	Unità locali per 1.000 abitanti (2005)	Unità locali per kmq (2005)
Castelfranco di Sotto	98,2	28,4
Montopoli Val d'Arno	81,1	33,0
San Miniato	101,9	31,3
Santa Croce sull'Arno	151,7	149,3
STAFFOLI	66,7	28,2
Santa Maria a Monte	83,1	28
Distretto Conciario	104,1	38,5
Provincia di Pisa	89,7	17,3

Sono cinque i settori maggiormente rappresentativi della realtà produttiva della frazione di Staffoli, il commercio (con caratteristiche differenti rispetto a quanto emerso per la realtà di Santa Croce), il settore delle costruzioni, il settore agricolo (che comprende anche l'allevamento), le attività manifatturiere (anche in questo caso con una composizione differente rispetto alla realtà di Santa Croce) ed il settore delle attività immobiliari, informatica e di ricerca.

■	A- Agricoltura, caccia e silvicoltura	19	14,62%
●	D Attività manifatturiere	17	13,08%
▲	K - Attività Immobiliari, Informatica e Ricerca	11	9,23%
●	F Costruzioni	21	16,15%
▲	G Commercio, ingrosso e dettaglio -rip.beni pers.e per casa	36	27,69%
■	H Alberghi e ristoranti	5	3,85%
▲	I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3	2,31%
■	J Intermediazione monetaria e finanziaria	3	2,31%
●	O Altri servizi pubblici, sociali e personali	7	5,38%
▲	X Imprese non classificate	7	5,38%
	Totale	130	

3.2 Le attività Manifatturiere a Staffoli

Le imprese manifatturiere presenti sul territorio sono 19 (pari al 3% delle industrie manifatturiere comunali), di queste soltanto due si trovano al di fuori dell'abitato principale di Staffoli.



La composizione è nettamente diversa rispetto alla realtà produttiva di Santa Croce, il settore conciario è rappresentato da cinque aziende quattro concerie ed un calzaturificio.

Nella tabella successiva è riportato il dato delle tipologie di aziende manifatturiere presenti.

4	DC 19100 Preparazione e concia del Cuoio	1	DI 26152 Lavorazione di vetro a mano
2	DB 17700 Fabbricazione articoli di maglieria	1	DJ 28756 Fabbricazione oggetti in ferro e rame
2	DB 17720 Fabbricazione pullover, cardigan ed altri art	1	DK 29244 Fabbric macc. indus chimiche o petrolchim.
2	DD 20400 Fabbricazione imballaggi in legno	1	DL 33103 Fabbricazione protesi dentarie
1	DA 15811 Produzione prodotti di panetteria	1	DN 36400 Fabbricazione articoli sportivi
1	DC 19300 Fabbricazione di Calzature		

Ad eccezione del settore conciario ed in minima parte del settore tessile con due aziende produttrici di articoli per maglieria, non si registra una predominanza produttiva per un settore specifico.

3.3 Il Commercio a Staffoli

Anche il settore del commercio è presente soprattutto nella frazione principale di Staffoli fortemente concentrato lungo la direttrice principale della strada provincia della Val di Nievole che attraversa la frazione; sono tre gli esercizi commerciali presenti nel resto del territorio.



La tabella successiva mostra la distribuzione delle 33 attività commerciali (pari al 5 % del totale comunale):

G50 commercio manutenzione e riparazione autoveicoli		G 51 Commercio all'ingrosso e intermediari		G 52 Commercio al dettaglio	
1	50100 (Commercio autoveicoli)	4	51110 (Intermed. del commercio materie prime ed agricole)	2	52441 (Commercio mobili)
1	50201 (Riparazione Autoveicoli)	1	51130 (Intermediari legname e mat. da costruzione)	2	52114 (Commercio alimentari vari)
1	50205 (Manutenz. e socc. stradale)	1	51180 (Interm. Prodotti n.c.a)	2	52485 (Commercio art. sportivi)
		1	51240 (Commercio pelli)	2	52220 (Commercio carni)
		1	51241 (Commercio cuoio e pelli)	1	52260 (Commercio tabacchi)
		1	51531 (Commercio legname)	1	52310 (Farmacie)
		1	51562 (Commercio prodotti interm.)	1	52420 (Commercio abbigliamento)
		1	51573 (Comm. rottami e cascami)	1	52424 (Commercio pellicce ed abbigliamento in pelle)
		1	51641 (commercio macchine ed attrezzature ufficio)	1	52431 (Comm. biancheria maglieria)
		1	51650 (Commercio altre macchine)	1	52461 (Commercio ferramenta)
				1	52482 (Commercio materiale per ottica e fotografia)
				1	52489 (Commercio carta da parati)
				1	52621 (Com. amb alim. e bevande)
				1	52622 (Commercio ambulante tessuti art. per la casa)
				1	52623 (Commercio ambulante calzature e pelletteria)
				1	52627(Comm. ambulante art. n.c.a.)

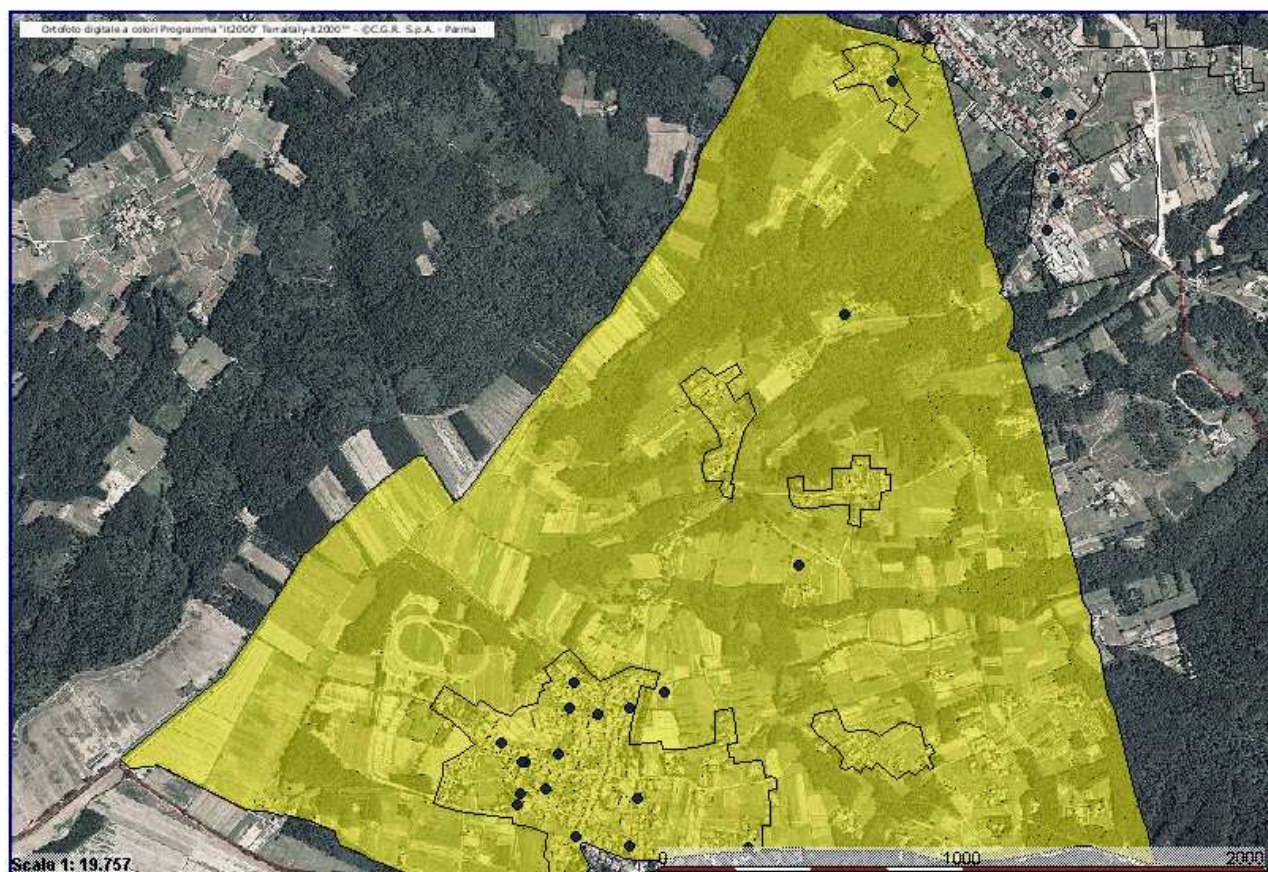
La suddivisione è in linea con il dato distrettuale mentre è in controtendenza con quanto si registra a Santa Croce in cui i grossisti e gli intermediari (G51) rappresentano più del 60% del totale dei commercianti iscritti alla camera di Commercio.

Nella frazione di Staffoli sono presenti 13 grossisti, di cui 2 legati al commercio delle pelli e quattro classificati come intermediari del commercio delle materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati, che quindi potrebbero essere legati indirettamente all'industria manifatturiera conciaria o al settore agricolo e dell'allevamento che comunque presenta una buona distribuzione a Staffoli.

Il settore del commercio al dettaglio è fortemente differenziato racchiudendo 16 tipologie differenti di esercizi commerciali; l'alimentare è rappresentato da due negozi di carne, due alimentari ed un alimentare ambulante.

3.4 Il settore delle Costruzioni

Il settore delle costruzioni con il 16% delle imprese registrate è il secondo settore più diffuso nella frazione di Staffoli, in questo caso 14 imprese hanno sede nella frazione di Staffoli, e 7 nel resto del territorio.



33

La composizione del campione è riportata in tabella.

7	45210 (Costruz. edifici ed ingegneria civile)	1	45230 (Costruzione strade)
5	45330 (Istal. Impianti idraulico-sanitari)	1	45310 (Istal. Impianti elettrici)
3	45100 (Preparazione cantiere edile)	1	45320 (Lavori di isolamento)
2	45451 (Completamento edifici)	1	45440 (Tinteggiatura e posa in opera di vetri)

Il settore delle costruzioni risulta molto diffuso nella frazione, di fatti le 21 imprese corrispondono al 12% del totale delle imprese di costruzioni del comune di Santa Croce, dato che sottolinea il peso maggiore rispetto ai precedenti settori analizzati.

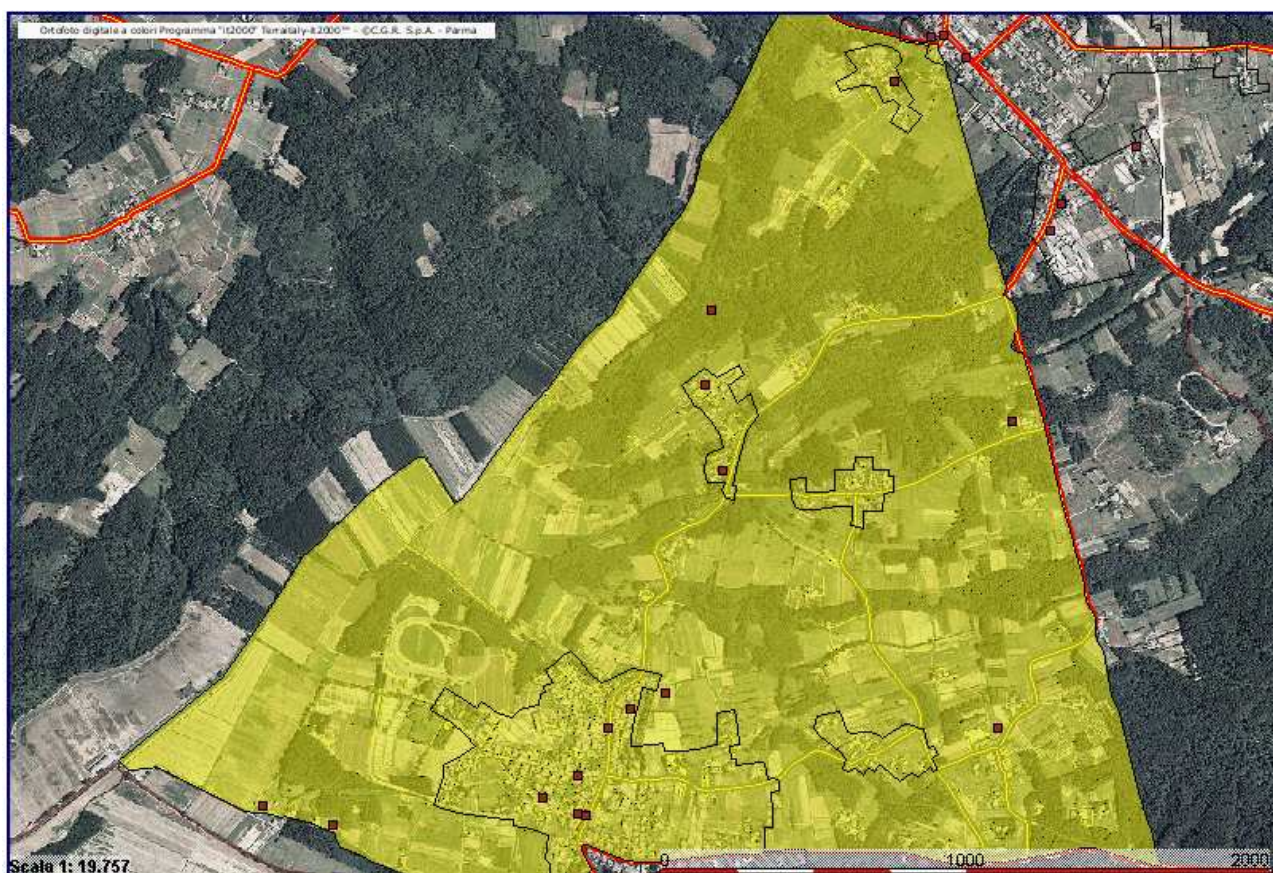
3.5 L'agricoltura a Staffoli

Come descritto in introduzione il settore agricolo, l'allevamento e la raccolta del legname rappresentavano storicamente le attività principali della frazione di Staffoli ed ad oggi contribuiscono notevolmente all'economia locale rappresentando il 14% del totale delle imprese locali ed il 40% di tutte le imprese agricole presenti nel comune di Santa Croce.

È opportuno sottolineare che ISTAT classifica come imprese A (Agricole) tutte le attività produttive che utilizzano le risorse naturali del regno vegetale ed animale, quindi le attività dell'agricoltura, della zootecnia, della silvicoltura, della cattura di animali in aree di allevamento o ripopolamento o nei loro habitat naturali.

La silvicoltura include la produzione degli alberi da legname come pure l'estrazione e la raccolta di materiali dalle foreste e dai boschi incolti. Oltre alla produzione del legname, la silvicoltura dà come risultato prodotti che necessitano di essere sottoposti ad un minimo di lavorazione, quali la legna da ardere o il legno per usi industriali.

Le attività "Agricole" risultano diffuse sia nella frazione di Staffoli, ma anche nel resto del territorio.



La tabella successiva mostra le varie tipologie di imprese presenti sul territorio di Staffoli.

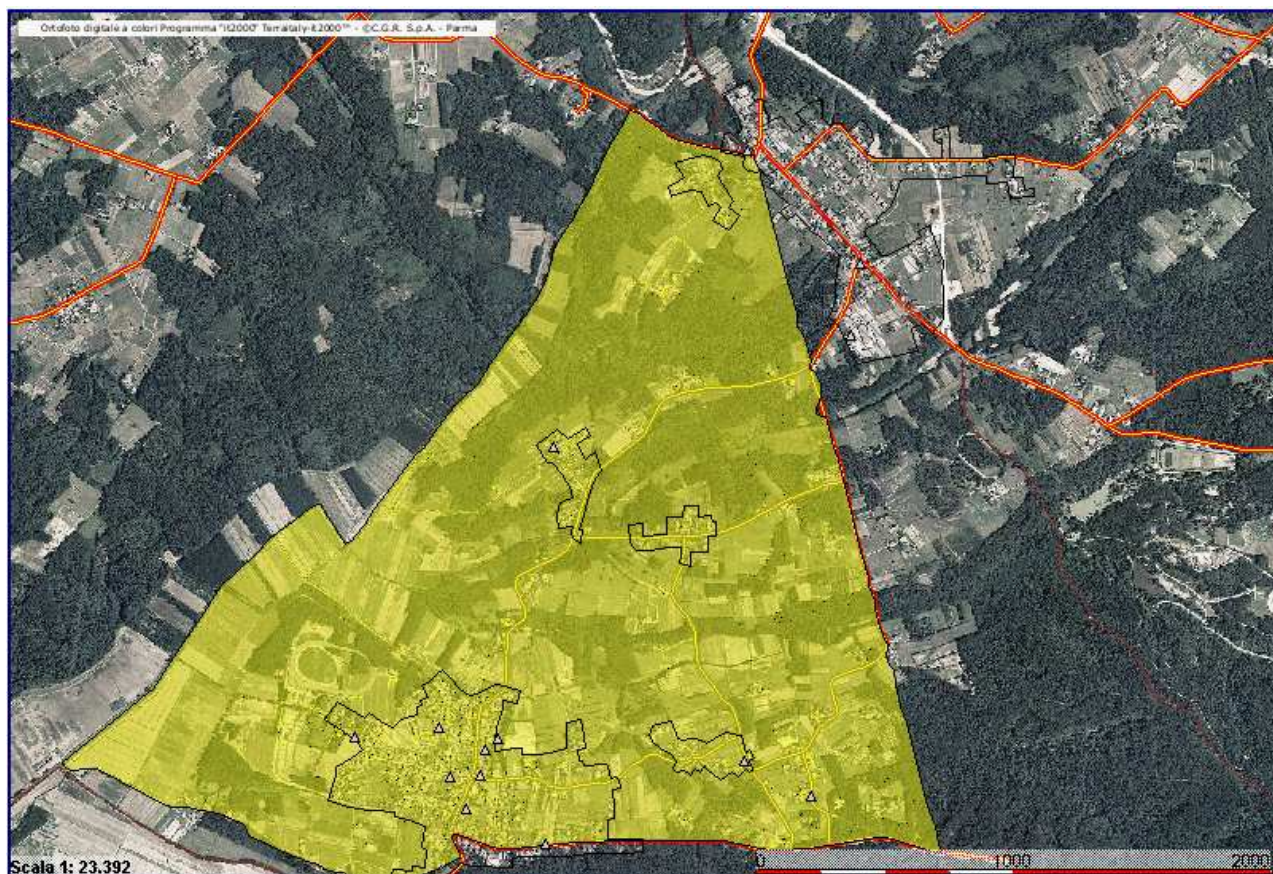
6	02011 (Utilizzazione di aree forestali)	1	01135 (Coltivaz mista viticole olivicolo frutticole)
5	01111 (Coltivazioni di cereali)	1	01210 (Allevamento bovini e bufalini)
3	01121 (Coltivazione di ortaggi in piena area)	1	01222 (Allevamento equini)
1	01116 (Coltivazione mista di cereali)	1	01241 (Allevamento pollame)

Le imprese sono divise tra 6 aziende che lavorano il legname, 10 aziende dedite all'agricoltura con preferenza dei cereali, e solo tre allevamenti.

3.6 Le attività immobiliari, Informatica e Ricerca

Le attività immobiliari sono 11 nella frazione di Staffoli rappresentando quasi il 10% delle imprese totali ed il 2,4% di tutte le attività immobiliari del comune.

Sono diffuse sia a Staffoli che nel resto del territorio della frazione, localizzate lungo le principali direttrici di comunicazione, la tabella successiva descrive la suddivisione per tipologia.



Le attività immobiliari rappresentano il nucleo principali delle aziende facenti parte del settore K, a Staffoli sono presenti 9 agenzie immobiliari di vario tipo (compravendita, mediazione o conto proprio).

5	70120 (Compravendita beni immobili)	1	74200 (Studio di architettura ed ingegneria)
3	70310 (Agenzia di mediazione immobiliare)	1	74845 (Altri servizi alle imprese)
1	70100 (Attività immobiliari conto proprio)		

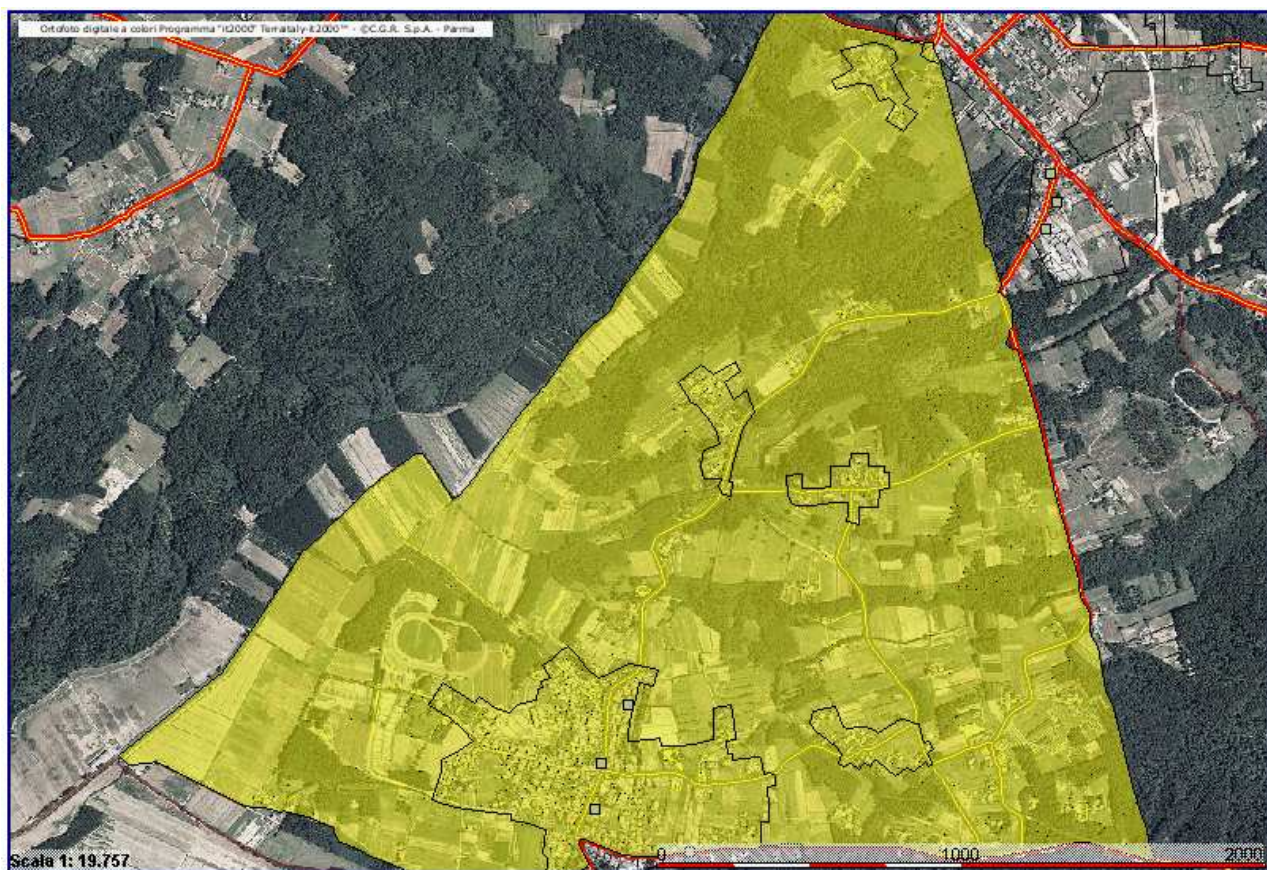
3.7 Alberghi e ristoranti

Il settore ricreativo e le strutture ricettive all'interno della frazione di Staffoli sono poco diffuse.

Questo argomento viene trattato al fine di valutare le possibilità di sviluppo di tale area (vista nel complesso del SIC delle Cerbaie) per interesse naturalistico e paesaggistico e quindi con necessità di disporre di strutture alberghiere e di ristorazione adeguate.

Ad oggi nella frazione di Staffoli sono presenti 5 strutture di cui 4 bar, caffetterie e un ristorante, tutti nella frazione principale di Staffoli come mostra la mappa seguente.

36



Il territorio presenta quindi delle lacune evidenti relativamente alle proprie strutture ricettive, ancor di più se si ricerca la presenza all'interno di tutto il SIC delle Cerbaie di strutture ricettive.

Ad eccezione della frazione di Galleno (nel comune di Fucecchio, tra i comuni di Castelfranco e Santa Croce), che presenta una singola struttura ricettiva, per potere alloggiare all'interno delle Cerbaie è necessario fare riferimento alle strutture presenti nei comuni capoluogo come Castelfranco, Santa Croce, Fucecchio, Altopascio, Bientina.

3.8 Conclusioni, Analisi economica della frazione di Staffoli

La descrizione dello stato socio-economico della frazione di Staffoli conferma la necessità di sviluppare interventi specificamente mirati al risanamento ed al rilancio di questa area caratterizzata da una struttura produttiva differenziata rispetto al resto del territorio comunale e che negli anni ha mantenuto un legame con le attività produttive presenti storicamente nel territorio.

Dall'analisi della struttura delle imprese è emerso una netta differenziazione con la struttura economica santacrocese e del distretto conciario, soltanto quattro concerie sono presenti nel territorio della frazione, e non sono significativamente presenti strutture legate all'indotto.

I tre settori predominanti risultano essere il commercio (fortemente differenziato rispetto alla realtà santacrocese composta da grossisti ed intermediari), le costruzioni e l'agricoltura, evidenti lacune emergono dall'analisi relative alle strutture turistico-ricettive e della ristorazione.

Visto il forte legame presente fra popolazione e territorio risulta adeguato uno sviluppo per la frazione di Staffoli mirato al potenziamento delle attività economiche tradizionali del territorio come il settore agricolo nel suo complesso (agricoltura, allevamento e sfruttamento del legname) e conseguentemente allo sfruttamento del grande interesse naturalistico e paesaggistico che l'area delle Cerbaie sta richiamando negli ultimi anni.

Il rilancio della frazione di Staffoli sembra essere indirizzato verso una duplice strada che però presenta una base comune "il territorio" e l'appartenenza ad una realtà più ampia come le Cerbaie.

3.8.1 Staffoli e la risorsa boschiva delle Cerbaie

Lo sviluppo del settore agricolo deve prendere spunto da una maggiore attenzione verso le problematiche che negli ultimi anni stanno decimando il patrimonio boschivo delle Cerbaie.

Dalla rivalutazione della risorsa "bosco" la frazione di Staffoli può ricevere notevoli vantaggi:

- Rilancio della coltivazione boschiva, ripopolamento e riforestazione,
- Rilancio dell'agricoltura, intesa come attività umana capace di produrre beni anche in larga quantità (grazie all'applicazione di moderni metodi di razionalizzazione nelle lavorazioni e, quindi, di aumentare il benessere pubblico attraverso la commercializzazione del *surplus* della produzione).

L'interesse naturalistico e l'importante componente paesaggistica di rilievo delle Cerbaie è fornita in primo luogo dalla presenza dei boschi (soprattutto di pino marittimo) che, oltre a svolgere importanti funzioni nella protezione del suolo e, forniscono un vasto assortimento legnoso ricavabile dall'utilizzazione delle pinete, impiegati prevalentemente come cippato per combustione o pannelli e a volte come tavolame da falegnameria, sono rilevanti per la piccola industria locale.

Ricordiamo che l'attività 020.11 (Utilizzazione dei beni forestali) ad oggi è una dei settori più presenti nell'economia locale di Staffoli.

Dai vari studi botanici/forestali svolti negli ultimi anni all'interno del SIC delle Cerbaie, a Montefalcone e nella frazione di Staffoli emerge che la situazione è preoccupante (anche nel resto della Toscana a causa dell'attacco del *Matsucoccus feytaudi* D.) e necessita interventi continui di monitoraggio, sperimentazione e rimboschimento continui.

Ad oggi, buona parte degli interventi si sono attenuti a quanto previsto dalla legge e si sono limitati all'abbattimento e all'allontanamento delle piante colpite dal parassita (tagli fitosanitari). Queste operazioni colturali sono risultate inefficaci nel contrastare l'avanzata dell'infestazione; occorre dunque valutare gli interventi selvicolturali in termini di efficienza ecologica e di costo per assicurare il mantenimento o l'aumento della stabilità del bosco (Piussi, 2005 b).

Ciò premesso due sono le alternative possibili:

1. conservare comunque la pineta,
2. favorire l'evoluzione verso il bosco a prevalenza di latifoglie.

Appare evidente come l'area necessiti di interventi richiedenti una quantità ingente di risorse economiche mirate al risanamento di tutto il SIC delle Cerbaie, per tale ragione, dato che il territorio ricade in tre province toscane (Pisa, Firenze e Pistoia) e sette comuni (Fucecchio, Bientina, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e Ponte Buggianese) risulta fondamentale la creazione di un tavolo di lavoro unico comprendente i rappresentanti della Regione Toscana, delle province, dei comuni interessati degli istituti di ricerca coinvolti a vario titolo e delle agenzie regionali (ARPAT ed ARSIA).

Compito fondamentale di questo gruppo di lavoro, capace di riunire le esigenze di un territorio ampio e le competenze tecniche per affrontare le problematiche, sarà di intraprendere un percorso di informazione sul trattamento, della gestione silvicolturale del territorio, le scelte per il reimpianto boschivo.

3.8.2 Lo sviluppo della filiera energetica del legno

Uno degli aspetti più interessanti della gestione agroforestale è la possibile integrazione tra gestione della silvicoltura locale e produzione energetica al fine di promuovere modelli di filiera legno-energia che ottimizzano la valorizzazione energetica delle biomasse legnose agroforestali.

L'impiego del legno per fini energetici risulta oggi di grande interesse ambientale essendo una fonte rinnovabile e sostenibile a livello locale.

Inoltre contribuisce a generare benefici di natura socioeconomica, capaci di creare e consolidare l'occupazione in aree rurali dove la presenza dell'uomo risulta strategica per il presidio del territorio e dell'ambiente.

All'interno di questo studio verranno forniti due possibili approcci, uno indirizzato alla produzione privata, sfruttabile nelle piccole aziende locali, nelle strutture agricole o in strutture ricettive (a basso impatto ambientale), e un altro approccio da analizzare in scala più ampia (Cerbaie) mirato alla gestione di tutta la risorsa boschiva locale e alla produzione di grandi quantitativi di energia da cedere al gestore della rete.

Lo sviluppo di una attività di questo tipo presenterebbe diversi vantaggi per il territorio di Staffoli (o delle Cerbaie).

- Sviluppare l'interesse locale per le biomasse, eliminare gli ostacoli presenti a livello locale fondati sull'elevata frammentazione delle proprietà forestali private e dal comparto agricolo, favorendo la cooperazione tra agricoltori e proprietari forestali,
- Stimolare scambi di esperienze a scala locale ed internazionale, favorire un trasferimento di conoscenze tra gli operatori, formare nuovi operatori locali alla corretta gestione della risorsa "biomassa",
- Integrare il settore agroforestale nel mercato energetico, rendendolo maggiormente redditizio e competitivo sul mercato,
- Rilanciare l'immagine del territorio promuovendo l'utilizzo di energie rinnovabili,
- Contribuire alla diminuzione di gas climalteranti,
- Diminuzione del fenomeno incendi, grazie alla corretta gestione delle risorse,
- Contribuire al rilancio dell'economia delle aree rurali.

Il primo approccio, dimensionalmente ridotto prende in considerazione l'utilizzo di biomasse provenienti dal comparto forestale o agricolo (potature di oliveti e vigneti).

L'approccio potrebbe essere di interesse per aziende agricole, agrituristiche, piccole attività manifatturiere, ma anche abitazioni di privati cittadini o strutture della pubblica amministrazione che necessitano di scaldare l'abitazione e gli uffici o i vani di lavorazione e trattamento dei prodotti aziendali.

Queste tipologie di utenze dovrebbero sperimentare l'utilizzo di impianti termici (di legna a pezzi, cippato, legno, pellet) affiancato ad un percorso corretto di approvvigionamento, autoproduzione e stoccaggio delle biomasse legnose.

La fase successiva del progetto prevedrebbe che imprenditori, in forma singola e/o associata, possano offrire sul locale mercato, del combustibile legnoso avente le caratteristiche richieste dall'apparecchio termico servito.

Un obiettivo è quindi quello di promuovere forme imprenditoriali organizzate per la produzione e fornitura di biomasse legnose in grado di assicurare l'approvvigionamento di combustibili legnosi di adeguata qualità a impianti termici collettivi gestiti da privati o eventualmente anche da Enti pubblici.

Questa tipologia di approccio è di facile applicazione, non richiede investimenti ingenti soprattutto per coloro (ad esempio aziende agricole) che dispongono di notevoli quantitativi di legname utilizzabile.

L'approccio diviene particolarmente interessante da una lettura incrociata dello sviluppo del settore turistico locale, mirato a rilanciare il turismo rurale sostenibile nel territorio puntando su strutture ricettive eco-efficienti.

Il secondo approccio dimensionalmente più strutturato riguarda tutte le Cerbaie e per tale ragioni coinvolgerebbe un tavolo di lavoro più articolato come emerso nel paragrafo precedente.

La produzione di elettricità da biomasse si baserebbe sullo sfruttamento della risorsa legnosa del bosco ma coinvolgerebbe in maniera diretta anche gli agricoltori operanti nella zona che potrebbero convertire le loro produzioni verso i biocombustibili (semi di colza, girasole, barbabietole, cereali) al fine di integrare il mix di biomasse utilizzate e rendere più efficiente il processo.

Una centrale a biomasse di dimensioni ridotte (ad esempio strutturata esclusivamente sullo sfruttamento della risorsa forestale locale) potrebbe essere creata per alimentare un impianto termico di teleriscaldamento per le abitazioni della frazione e dei centri abitati più vicini.

Questi progetti richiedono comunque il coinvolgimento di molti attori locali e di investitori e di risorse, necessitano di appropriati studi di fattibilità per verificare la capacità delle risorse boschive locali e delle eventuali colture di biomasse necessarie per rispondere alle esigenze tecniche degli impianti attualmente in commercio e di verificare il ritorno economico dell'investimento iniziale.

Rimane una ipotesi da analizzare per un nuovo indirizzo da dare al territorio, come verificato in altre aree della Toscana in cui la filiera legno-energia sta crescendo, nel Casentino sfruttando soprattutto le risorse forestali e nel Grossetano basandosi sulle colture energetiche, intraprendendo nel breve-medio termine i primi studi di fattibilità per verificare la possibilità di intraprendere questo percorso.

3.8.3 Il settore turistico

Il settore che ad oggi presenta notevoli lacune strutturali ma che potrebbe rappresentare una notevole possibilità di sviluppo per l'economia della frazione di Staffoli è il turismo.

Vista le caratteristiche strutturali del territorio, la bellezza paesaggistica ed il patrimonio naturale nel quale è immersa la frazione di Staffoli, risulta evidente la possibilità di sviluppo per il turismo rurale.

Uno degli effetti immediati è stato l'ampliamento e il rafforzamento dell'offerta di turismo rurale e delle sue due componenti principali: l'agriturismo e i prodotti agroalimentari locali.

Negli ultimi anni il turismo rurale ha maturato un ruolo di primaria importanza tra le principali categorie di turismo che riguardano la Toscana, il turismo rurale, capace di coinvolgere sia turisti italiani che stranieri

(anche nei periodi di media stagione) che da diversi anni ricercano ambienti salubri e tranquilli con particolare attenzione viene prestata alla presenza di risorse naturali, culturali o storiche locali.

Questo tipo di turismo riva valorizzato puntando su alcune risorse che risultano presenti o facilmente creabili nel territorio di Staffoli come ad esempio:

- il riconoscimento del ruolo centrale del settore agricolo nel territorio;
- la valorizzazione della gastronomia rurale, regionale, tradizionale;
- valorizzazione del paesaggio rurale come fonte di soddisfazione e relax;
- valorizzazione della capacità di accoglienza.

41

Il territorio di Staffoli, oltre al notevole patrimonio naturalistico e paesaggistico, presenta alcuni interessanti caratteristiche che consentirebbero di aumentare la vocazione turistica del territorio:

- la vicinanza a città d'arte (Firenze, Pisa, Lucca) e la presenza di risorse storico-culturali
- possibilità di disporre di un patrimonio eno-gastronomico di pregio,
- buona possibilità di integrazione tra offerta dei centri storici e campagne;
- ottime prospettive di integrazione tra sistemi turistici ampiamente consolidati (Tour delle città d'arte toscane),
- possibilità di utilizzare le strutture ricettive in bassa stagione a fine convegnistico o per organizzazione di eventi.

Di contro il territorio, non avendo maturato negli anni passati questa vocazione, presenta notevoli lacune rispetto a territori che da anni si impongono sul mercato del turismo nazionale ed internazionale:

- Mancanza di strutture ricettive,
- Mancanza di strutture di ristorazione,
- Mancanza di impianti sportivi (campi da tennis, centri di equitazione) che in altri contesti toscani risultano particolarmente richiesti dalla clientela e spesso forniti dalle strutture ricettive direttamente in sito o con convenzioni con centri esterni,
- Necessità di implementare un piano di sviluppo turistico per tutta l'area delle Cerbaie,
- Mancanza di iniziative culturali capaci di richiamare turisti,
- Mancanza di interesse da parte degli operatori professionali locali,
- Mancanza di professionalità tra gli operatori.

Per tale ragioni è possibile ritenere che il turismo rurale rappresenti una principali risorse presenti sul territorio di Staffoli, aventi un enorme potenziale ad oggi non sfruttato.

Gli interventi dovranno essere mirati alla promozione ed al rilancio dell'immagine del territorio, ma soprattutto dovranno essere indirizzati alla realizzazione di strutture.